



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Bollettino Statistico

III - 2016

trimestre

III

---

## **Bollettino Statistico**

---



## **Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche**

---

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it), sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "[Base Dati Statistica on-line](#)". La versione *pdf* del Bollettino è statica in quanto contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione. L'edizione *on-line* invece è dinamica in quanto con ogni aggiornamento i dati precedentemente pubblicati vengono rivisti alla luce delle eventuali rettifiche nel frattempo pervenute.

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

---

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erranee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

---

*Direttore Responsabile:* GRAZIA MARCHESE

Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 23 del 25 gennaio 2008

---

ISSN 2281-3977 (on line)

## Avvertenze per il lettore

---

- I. In appendice sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa la pubblicazione un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
  - II. Segni convenzionali:
    - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
    - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
    - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
    - == quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
    - :: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
  - III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.
-

## Precisazioni concernenti il presente fascicolo

---

A seguito della riforma del Titolo V del TUB introdotta dal d.lgs. 141/2010 che ha previsto la creazione dell'albo unico dei soggetti operanti nel settore finanziario e la conseguente dismissione, con decorrenza 12.05.2016, degli elenchi specializzati ex art. 107 e 106 del vecchio TUB è in corso una revisione delle classificazioni degli enti segnalanti riportate nelle tavole TDB10254, TDB10288, TDB10289 e TDB40230; è stato quindi temporaneamente sospeso l'aggiornamento relativo a giugno 2016.

Verrà data tempestiva notizia non appena l'aggiornamento delle suddette tavole con la nuova classificazione settoriale sarà completato e queste potranno essere messe nuovamente a disposizione del pubblico.

\*\*\*

Eventuali necessità conoscitive sul contenuto della pubblicazione possono essere indirizzate alla casella funzionale [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).

\*\*\*

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

## Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

---

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

- |   |  |   |   |
|---|--|---|---|
| 1 | <b>BDS on-line:</b>  | ☒   | Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su “BDS on-line” |
|   |  | ∅   | Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in “BDS on-line” |
|   |  | O   | Tavola distribuita esclusivamente su “BDS on-line”                |
| 2 | <b>Periodicità:</b>  | M   | Mensile   |
|   |  | T   | Trimestrale   |
|   |  | S   | Semestrale  |
|   |  | A   | Annuale   |
| 3 | <b>Fonte:</b>  | 1   | Segnalazioni di vigilanza   |
|   |  | 2   | Centrale dei rischi   |
|   |  | 3   | Rilevazione sui tassi attivi                                      |
|   |  | 4   | Rilevazione sui tassi passivi                                     |
|   |  | 5   | Archivi anagrafici degli intermediari                             |
|   |  | 6   | Banca d'Italia  |
| 4 | <b>Universo:</b>   | [ba]  | Banche  |
|   |  | [bp]  | Bancoposta  |
|   |  | [cb]  | Campione di banche  |
|   |  | [cdp]   | Cassa Depositi e Prestiti   |
|   |  | [if]  | Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B.                |
|   |  | [ip]  | Istituti di pagamento   |
|   |  | [im]  | Istituti di moneta elettronica                                    |
|   |  | [or]  | Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)         |
|   |  | [sm]  | Società di intermediazione mobiliare (SIM)                        |
|   |  | [bi]  | Banca d'Italia  |
| 5 |  |  | Tavola pubblicata nel presente fascicolo                          |
| 6 | <b>Codice identificativo della tavola</b>                          |   |   |
| 7 | <b>Descrizione della tavola</b>                                    |   |   |
| 8 | <b>Codice identificativo della tavola su “BDS on-line”</b>         |   |   |
| 9 | <b>Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo</b> |   |   |

## A INFORMAZIONI STRUTTURALI

☐ T 5 [ba]	<b>A.1</b>	<b>Banche e sportelli</b> distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche	[TDB10207]	p.	2
☐ A 1 [ba-if-ip-im]	<b>A.2</b>	<b>ATM e POS</b> distribuzione per localizzazione (province)	[TDB10214]		
☐ A 1 [ba]	<b>A.3</b>	<b>Servizi telematici alla clientela</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB10218]		
☐ A 1 [ba]	<b>A.4</b>	<b>Numero totale dei dipendenti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppo dimensionale di banche	[TDB10219]		
○ T 5 [ba]		<b>Banche e sportelli</b> distribuzione per localizzazione (province) e per gruppi dimensionali di banche	[TDB10212]		
○ A 1 [ba]		<b>Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province)	[TDB10220]		
○ A 5 [ba]		<b>Sportelli</b> distribuzione per localizzazione (comuni)	[TDB10194]		
☐ T 5 [sm]	<b>A.5</b>	<b>Società di intermediazione mobiliare</b> distribuzione per attività autorizzate	[TDB40210]	p.	8
☐ T 5 [or]	<b>A.6</b>	<b>Fondi comuni mobiliari aperti</b> distribuzione per specializzazione operativa	[TDB40225]	p.	9
☐ T 5 [if-ip-im]	<b>A.7</b>	<b>Finanziarie (art. 107 T.U.B.) e Istituti di pagamento</b> distribuzione per attività prevalente	[TDB40230]	p.	

## B INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

### **B1 QUADRO RIASSUNTIVO**

☐ T 2 [ba-if]	<b>B1.1</b>	<b>Dati di sintesi della Centrale dei rischi</b>	[TDB30101]	p.	12
☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B1.2</b>	<b>Dati riassuntivi sul credito</b>	[TDC40010]	p.	13

### **B2 FINANZIAMENTI TOTALI**

○ T 1 [ba-cdp]	<b>B2.1</b>	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e comparto di attività economica della clientela	[TDB10232]	p.	14
○ T 1 [ba-cdp]	<b>B2.2</b>	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e per attività economica della clientela	[TDB10255]	p.	16
☐ T 1 [ba]	<b>B2.3</b>	<b>Esposizione verso l'estero</b> distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti	[TDB30274]	p.	17
○ A 1 [ba]	<b>B2.4</b>	<b>Impieghi: numero di rapporti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)	[TDB10286]		
○ A 1 [ba]	<b>B2.5</b>	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)	[TDB10194]		
○ S 1 [ba]		<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparto di attività economica della clientela	[TDB10241]		

Ø T 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e sede legale delle banche	[TDB10236]	
Ø M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB10295]	

### B3 IN BONIS

Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.1 Finanziamenti oltre il breve termine</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10420]	p. 20
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.2 Finanziamenti oltre il breve termine</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10430]	p. 22
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.3 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10460]	p. 24
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.4 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10470]	p. 26
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.5 Finanziamenti oltre il b/termine a famiglie per acquisto abitazione</b> distribuzione per tipo di contratto e localizzazione geografica (regioni) dell'investimento - consistenze	[TDB10425]	p. 29
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B3.6 Finanziamenti oltre il b/t a famiglie per acquisto abitazione</b> distribuzione per tipo contratto e localizzazione geografica (regioni) dell'investimento - erogazioni	[TDB10435]	p. 31
Ø T 1 [ba]	<b>B3.7 Finanziamenti agevolati</b> distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - consistenze	[TDB10440]	p. 32
Ø T 1 [ba]	<b>B3.8 Finanziamenti agevolati</b> distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - erogazioni	[TDB10450]	p. 34
Ø T 1 [ba-if]	<b>B3.9 Credito al consumo</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB10254]	p.
☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B3.10 Impieghi</b> distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela	[TDB10281]	p. 36
Ø T 1 [if]	<b>B3.11 Finanziamenti non bancari</b> distribuzione per forma tecnica e localizzazione (area geografica)	[TDB10289]	p.
☐ T 1 [if]	<b>B3.12 Finanziamenti non bancari</b> distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela	[TDB10288]	p.
Ø M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi vivi al settore produttivo</b> distribuzione per localizzazione (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10224]	
Ø M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi vivi</b> distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela	[TDB10226]	
Ø T 2 [ba]	<b>B3.13 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparto di attività economica della clientela	[TDC30021]	p. 37
☐ T 2 [ba-if]	<b>B3.14 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30126]	p. 40
Ø T 2 [ba]	<b>B3.15 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30136]	p. 42
Ø T 2 [ba-if]	<b>B3.16 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30136]	p. 44
☐ T 2 [ba]	<b>B3.17 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30146]	p. 46
☐ T 2 [ba-if]	<b>B3.18 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per settori e sottosettori di attività economica della clientela	[TDB30171]	p. 48

☐ T 2 [ba-if]	<b>B3.19 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30181]	p.	50
	distribuzione per attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>B3.20 Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30156]	p.	52
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba-if]	<b>Finanziamenti per cassa</b>	[TDB30166]		
	distribuzione per attività economica della clientela e grandezza del fido globale accordato			
Ø T 2 [ba-if]	<b>B3.21 Leasing</b>	[TDB30309]	p.	54
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
Ø T 2 [ba-if]	<b>B3.22 Factoring</b>	[TDB30315]	p.	55
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			

## B4 FINANZIAMENTI DETERIORATI

☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B4.1 Finanziamenti a clientela: qualità del credito</b>	[TDB30266]	p.	57
	distribuzione per tipologia di default			
☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B4.2 Finanziamenti deteriorati</b>	[TDB30267]	p.	58
	distribuzione per tipologia di default e localizzazione (regioni) settori di attività economica della clientela e finalità del credito			
☐ T 2 [ba]	<b>B4.3 Sofferenze</b>	[TDB30206]	p.	60
	distribuzione per classi di grandezza			
☐ T 2 [ba]	<b>B4.4 Sofferenze</b>	[TDC30031]	p.	61
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>B4.5 Sofferenze</b>	[TDB30221]	p.	62
	distribuzione per attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba-if]	<b>B4.6 Sofferenze</b>	[TDB30231]	p.	63
	distribuzione per settore e sottosettore di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>B4.7 Sofferenze - Flussi</b>	[TDB30241]	p.	64
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 2 [ba]	<b>B4.8 Sofferenze - Flussi</b>	[TDB30251]	p.	65
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>B4.9 Sofferenze lorde</b>	[TDB30226]	p.	66
	distribuzione per attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>B4.10 Sofferenze lorde</b>	[TDC30033]	p.	67
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela			
☐ T 2 [ba]	<b>B4.11 Sofferenze rettificate</b>	[TDB30265]	p.	68
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)			
☐ T 2 [ba]	<b>B4.12 Sofferenze rettificate</b>	[TDB30271]	p.	70
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela			
O T 2 [ba]	<b>Sofferenze</b>	[TDB30211]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province) e comparti di attività economica della clientela			

## B5 CREDITI DI FIRMA

Ø T 1 [ba]	<b>B5.1 Crediti di firma</b>	[TDB40100]	p.	72
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela			

## B6 DEPOSITI E PCT PASSIVI

Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B6.1 Depositi</b> distribuzione per forma tecnica, settore e localizzazione della clientela (aree geografiche)	[TDB10269]	p. 73
Ø T 1 [ba-bp]	<b>B6.2 Depositi e risparmio postale</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori	[TDB10163]	p. 74
Ø A 1 [ba]	<b>Depositi: numero dei rapporti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)	[TDB10283]	
Ø A 1 [ba]	<b>Depositi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)	[TDB10194]	
O M 1 [ba-cdp]	<b>PCT passivi</b> distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela	[TDB10221]	
O S 1 [ba]	<b>Depositi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10287]	
O T 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e sede legale delle banche	[TDB10267]	
O M 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b> distribuzione per localizzazione (province) e settore e sottosettore di attività economica della clientela	[TDB10290]	

## B7 DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI

Ø T 1 [ba]	<b>B7.1 Derivati creditizi</b> distribuzione per tipologia del derivato e per settori di attività economica della clientela	[TDB30595]	p. 75
☐ T 2 [ba]	<b>B7.2 Derivati finanziari per il settore produttivo</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30586]	p. 76
☐ T 2 [ba]	<b>B7.3 Derivati finanziari</b> distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30591]	p. 77

## B8 RACCOLTA INDIRETTA

☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B8.1 Raccolta indiretta (fair value)</b> distribuzione per tipologia di titoli e depositi	[TDB40082]	p. 78
Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B8.2 Raccolta indiretta (fair value)</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB40087]	p. 80

## C INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

☐ T 1 [ba-sm]	<b>C.1 Attività di negoziazione</b> distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati	[TDB40500]	p. 85
☐ T 1 [ba-sm-or]	<b>C.2 Gestioni patrimoniali</b> distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli	[TDB40520]	p. 86
O T 1 [ba-sm-or]	<b>Gestioni patrimoniali: patrimonio gestito e raccolta netta</b> distribuzione per localizzazione geografica della clientela	[TDB40535]	

## D INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA E SUL RISCHIO

### D1 PLURIAFFIDAMENTO

☐ T 2 [ba]	<b>D1.1 Numero di affidati</b>	[TDB30446]	p.	90
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e cl.di grandezza del fido globale accordato			
☐ T 2 [ba]	<b>D1.2 Numero di affidati</b>	[TDB30431]	p.	92
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti			
☐ T 2 [ba]	<b>D1.3 Numero medio di banche per affidato</b>	[TDB30466]	p.	94
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			
O T 2 [ba]	<b>Numero medio di banche per affidato</b>	[TDB30476]		
	distribuzione per attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato			

### D2 CONCENTRAZIONE DEI RISCHI

O T 2 [ba]	<b>Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30361]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			
O T 2 [ba]	<b>Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati</b>	[TDB30401]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (province)			

### D3 TASSI DI DECADIMENTO E MORTALITA' DEI FINANZIAMENTI PER CASSA

☐ T 2 [ba - if]	<b>D3.1 Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30486]	p.	96
	distribuzione per settore di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30496]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori di attività economica della clientela			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30507]		
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela			
O T 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30516]		
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato			
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30524]		
	distribuzione per localizzazione (area geografica), settori e attività economica della clientela			
O A 2 [ba - if]	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b>	[TDB30529]		
	distribuzione per localizzazione (area geografica), classi di grandezza del fido globale utilizzato e attività economica			

## E TASSI D'INTERESSE ATTIVI E PASSIVI

### E1 TASSI ATTIVI

∅ T 3 [cb]	<b>E1.1 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30821]	p.	101
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e comparti di attività economica della clientela - op.in essere			
☐ T 3 [cb]	<b>E1.2 Tassi d'interesse sulle operazioni a revoca</b>	[TDB30830]	p.	102
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - op. in essere			

☐ T 3 [cb]	<b>E1.3 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30840]	p. 103
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato - op.in essere		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.4 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b>	[TDB30850]	p. 104
	distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione (area geografica) - op.in essere		
∅ T 3 [cb]	<b>E1.5 Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30861]	p. 105
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela - op. in essere		
∅ T 3 [cb]	<b>E1.6 TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo</b>	[TDB30870]	p. 106
	distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (area geografica) - op. accese nel trimestre		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.7 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici</b>	[TDB30880]	p. 107
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - op. in essere		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.8 Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazione</b>	[TDB30890]	p. 108
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e cl.di grandezza del fido globale accordato - op.in essere		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.9 TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni</b>	[TDB30900]	p. 109
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e cl.di grandezza del fido globale accordato - op. accese nel trimestre		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.10 Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30921]	p. 110
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela - op. in essere		
∅ T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30931]	
	distribuzione per localizzazione (regioni) e attività economica della clientela - op.in essere		
∅ T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30910]	
	distribuzione per tipologia dell'operazione, localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela - op. in essere		
	<b>E2 TASSI PASSIVI</b>		
☐ T 4 [cb]	<b>E2.1 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30951]	p. 111
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela		
☐ T 4 [cb]	<b>E2.2 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30960]	p. 112
	distribuzione per localizzazione (regioni), comparto di attività economica della clientela classi di grandezza dei depositi		

## F INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA

	<b>F1 AGGREGATI PATRIMONIALI DI BILANCIO</b>		
☐ T 6 [bi]	<b>F1.1 Attivo</b>	[TDB40606]	p. 115
☐ T 6 [bi]	<b>F1.2 Passivo</b>	[TDB40616]	p. 117

**APPENDICE METODOLOGICA** p. 121

**GLOSSARIO** p. 139

# **Informazioni strutturali**

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

[TDB10207](#)Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

	Giugno 2016		Banche S.p.A.	
	Totale		Banche	Sportelli
	Banche	Sportelli		
<b>a. TOTALE</b>	<b>635</b>	<b>29.511</b>	<b>167</b>	<b>19.710</b>
<b>b. PIEMONTE</b>	<b>29</b>	<b>2.401</b>	<b>18</b>	<b>1.851</b>
Alessandria	-	261	-	180
Asti	1	155	1	127
Biella	4	132	4	120
Cuneo	13	480	5	320
Novara	-	188	-	123
Torino	11	988	8	848
Verbano-Cusio-Ossola	-	81	-	47
Vercelli	-	116	-	86
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>	<b>1</b>	<b>94</b>	<b>-</b>	<b>62</b>
Aosta	1	94	-	62
<b>d. LIGURIA</b>	<b>5</b>	<b>828</b>	<b>4</b>	<b>670</b>
Genova	4	442	3	355
Imperia	-	103	-	85
La Spezia	1	125	1	108
Savona	-	158	-	122
<b>e. LOMBARDIA</b>	<b>157</b>	<b>5.873</b>	<b>49</b>	<b>3.329</b>
Bergamo	8	686	2	386
Brescia	12	881	4	452
Como	3	353	-	194
Cremona	4	257	-	110
Lecco	2	242	1	118
Lodi	3	149	-	51
Mantova	4	302	1	217
Milano	114	1.723	40	1.070
Monza-Brianza	5	426	1	230
Pavia	-	302	-	202
Sondrio	2	140	-	20
Varese	-	412	-	279
<b>f. TRENTO-ALTO ADIGE</b>	<b>98</b>	<b>861</b>	<b>6</b>	<b>240</b>
Bolzano	55	377	4	115
Trento	43	484	2	125
<b>g. VENETO</b>	<b>37</b>	<b>3.027</b>	<b>7</b>	<b>1.934</b>
Belluno	1	156	-	104
Padova	7	563	2	402
Rovigo	2	148	-	94
Treviso	7	518	2	332
Venezia	5	469	1	313
Verona	7	616	1	347
Vicenza	8	557	1	342

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>29</b>	<b>5.166</b>	<b>355</b>	<b>4.383</b>	<b>84</b>	<b>252</b>	<b>5.649</b>
-	<b>332</b>	<b>9</b>	<b>197</b>	<b>2</b>	<b>21</b>	<b>616</b>
-	75	-	5	-	1	84
-	16	-	11	-	1	60
-	11	-	-	-	1	42
-	31	8	128	-	1	136
-	65	-	-	-	-	57
-	73	1	51	2	16	171
-	32	-	2	-	-	26
-	29	-	-	-	1	40
-	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>22</b>	-	-	<b>31</b>
-	10	1	22	-	-	31
-	<b>128</b>	-	<b>25</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>132</b>
-	82	-	2	1	3	50
-	7	-	10	-	1	21
-	13	-	3	-	1	25
-	26	-	10	-	-	36
<b>4</b>	<b>1.613</b>	<b>36</b>	<b>804</b>	<b>68</b>	<b>127</b>	<b>1.173</b>
-	156	6	141	-	3	197
1	191	7	228	-	10	181
-	111	3	46	-	2	105
-	74	4	73	-	-	82
-	93	1	30	-	1	67
-	50	3	47	-	1	53
-	44	3	41	-	-	68
1	463	5	90	68	100	127
-	122	4	69	-	5	55
-	73	-	26	-	1	90
2	118	-	2	-	-	53
-	118	-	11	-	4	95
<b>1</b>	<b>121</b>	<b>88</b>	<b>493</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>273</b>
1	66	47	190	3	6	111
-	55	41	303	-	1	162
<b>2</b>	<b>453</b>	<b>28</b>	<b>626</b>	-	<b>14</b>	<b>518</b>
-	26	1	26	-	-	46
1	45	4	112	-	4	100
-	8	2	46	-	-	39
-	55	5	130	-	1	92
-	69	4	85	-	2	44
1	165	5	99	-	5	90
-	85	7	128	-	2	107

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

	Totale		Banche S.p.A.	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>22</b>	<b>843</b>	<b>5</b>	<b>510</b>
Gorizia	4	92	-	47
Pordenone	3	196	1	124
Trieste	3	115	1	89
Udine	12	440	3	250
<b>i. EMILIA ROMAGNA</b>	<b>41</b>	<b>3.076</b>	<b>18</b>	<b>2.033</b>
Bologna	11	704	5	464
Ferrara	3	212	2	174
Forlì	7	306	3	200
Modena	4	417	2	238
Parma	2	318	1	248
Piacenza	1	198	-	123
Ravenna	3	293	1	206
Reggio Emilia	5	361	3	233
Rimini	5	267	1	147
<b>l. MARCHE</b>	<b>25</b>	<b>1.043</b>	<b>6</b>	<b>824</b>
Ancona	9	325	3	264
Ascoli Piceno	3	135	-	102
Fermo	2	98	1	85
Macerata	4	214	1	180
Pesaro e Urbino	7	271	1	193
<b>m. TOSCANA</b>	<b>43</b>	<b>2.210</b>	<b>14</b>	<b>1.587</b>
Arezzo	4	206	1	161
Firenze	13	580	6	443
Grosseto	3	148	-	103
Livorno	2	196	-	129
Lucca	3	237	2	153
Massa Carrara	-	104	-	92
Pisa	5	274	2	178
Pistoia	7	161	1	106
Prato	1	110	-	86
Siena	5	194	2	136
<b>n. UMBRIA</b>	<b>6</b>	<b>501</b>	<b>3</b>	<b>439</b>
Perugia	4	384	1	337
Terni	2	117	2	102
<b>o. LAZIO</b>	<b>55</b>	<b>2.498</b>	<b>18</b>	<b>1.758</b>
Frosinone	6	204	-	116
Latina	4	181	-	109
Rieti	1	75	-	64
Roma	39	1.852	17	1.345
Viterbo	5	186	1	124
<b>p. ABRUZZO</b>	<b>12</b>	<b>616</b>	<b>3</b>	<b>421</b>
Chieti	3	166	1	111
L'Aquila	1	132	-	69
Pescara	2	156	1	118
Teramo	6	162	1	123

						<b>Banche</b>
Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>81</b>	<b>15</b>	<b>247</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>170</b>
-	8	4	37	-	-	20
-	19	2	53	-	-	38
-	6	1	17	1	3	4
1	48	8	140	-	2	108
<b>4</b>	<b>623</b>	<b>19</b>	<b>407</b>	<b>-</b>	<b>13</b>	<b>324</b>
-	118	6	116	-	6	56
-	21	1	17	-	-	24
-	38	4	68	-	-	30
2	165	-	11	-	3	47
-	51	1	18	-	1	45
1	59	-	15	-	1	41
-	40	2	46	-	1	18
-	86	2	41	-	1	42
1	45	3	75	-	-	21
-	<b>28</b>	<b>19</b>	<b>191</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>203</b>
-	4	6	57	-	-	46
-	3	3	30	-	-	27
-	1	1	12	-	-	28
-	3	3	31	-	-	47
-	17	6	61	-	-	55
<b>2</b>	<b>258</b>	<b>27</b>	<b>360</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>263</b>
1	13	2	32	-	-	34
-	44	7	91	-	2	42
-	9	3	36	-	-	28
-	43	2	24	-	-	18
-	60	1	24	-	-	26
-	9	-	2	-	1	15
1	57	2	38	-	1	38
-	11	6	43	-	1	20
-	10	1	14	-	-	6
-	2	3	56	-	-	36
-	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>48</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>82</b>
-	7	3	40	-	-	51
-	7	-	8	-	-	31
<b>5</b>	<b>404</b>	<b>23</b>	<b>292</b>	<b>9</b>	<b>44</b>	<b>258</b>
2	58	4	29	-	1	61
1	47	3	25	-	-	30
-	3	1	8	-	-	31
2	285	11	179	9	43	83
-	11	4	51	-	-	53
-	<b>104</b>	<b>9</b>	<b>91</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>166</b>
-	39	2	16	-	-	54
-	41	1	22	-	-	41
-	15	1	23	-	-	30
-	9	5	30	-	-	41

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

	Totale		Banche S.p.A.	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>q. MOLISE</b>	<b>2</b>	<b>129</b>	<b>-</b>	<b>85</b>
Campobasso	2	100	-	65
Isernia	-	29	-	20
<b>r. CAMPANIA</b>	<b>30</b>	<b>1.438</b>	<b>8</b>	<b>1.006</b>
Avellino	2	122	-	54
Benevento	2	91	1	51
Caserta	4	179	2	142
Napoli	9	704	5	577
Salerno	13	342	-	182
<b>s. PUGLIA</b>	<b>28</b>	<b>1.258</b>	<b>1</b>	<b>810</b>
Bari	14	437	1	272
Barletta-Andria-Trani	3	112	-	73
Brindisi	2	112	-	75
Foggia	1	205	-	119
Lecce	3	243	-	174
Taranto	5	149	-	97
<b>t. BASILICATA</b>	<b>3</b>	<b>227</b>	<b>-</b>	<b>99</b>
Matera	-	73	-	32
Potenza	3	154	-	67
<b>u. CALABRIA</b>	<b>9</b>	<b>443</b>	<b>1</b>	<b>318</b>
Catanzaro	3	92	-	61
Cosenza	3	176	1	127
Crotone	1	34	-	17
Reggio Calabria	1	109	-	94
Vibo Valentia	1	32	-	19
<b>v. SICILIA</b>	<b>28</b>	<b>1.543</b>	<b>4</b>	<b>1.143</b>
Agrigento	4	140	-	93
Caltanissetta	6	90	-	55
Catania	3	313	2	222
Enna	1	58	-	42
Messina	3	198	1	155
Palermo	7	377	1	310
Ragusa	1	105	-	63
Siracusa	1	116	-	80
Trapani	2	146	-	123
<b>z. SARDEGNA</b>	<b>4</b>	<b>602</b>	<b>2</b>	<b>591</b>
Cagliari	1	188	-	184
Carbonia Iglesias	-	31	-	31
Medio Campidano	-	32	-	32
Nuoro	-	62	-	62
Ogliastra	-	25	-	25
Olbia Tempio	-	65	-	64
Oristano	1	74	-	68
Sassari	2	125	2	125

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>28</b>	<b>1</b>	<b>16</b>	-	-	<b>44</b>
1	22	1	13	-	-	33
-	6	-	3	-	-	11
<b>4</b>	<b>282</b>	<b>18</b>	<b>144</b>	-	<b>6</b>	<b>317</b>
-	47	2	21	-	-	48
-	27	1	13	-	-	42
-	30	2	6	-	1	54
3	119	1	4	-	4	80
1	59	12	100	-	1	93
<b>3</b>	<b>326</b>	<b>24</b>	<b>121</b>	-	<b>1</b>	<b>222</b>
2	112	11	52	-	1	39
-	30	3	9	-	-	10
-	26	2	11	-	-	20
-	75	1	11	-	-	48
1	57	2	12	-	-	79
-	26	5	26	-	-	26
-	<b>83</b>	<b>3</b>	<b>45</b>	-	-	<b>87</b>
-	29	-	12	-	-	25
-	54	3	33	-	-	62
-	<b>52</b>	<b>8</b>	<b>72</b>	-	<b>1</b>	<b>160</b>
-	12	3	19	-	-	34
-	21	2	27	-	1	63
-	8	1	9	-	-	16
-	7	1	8	-	-	32
-	4	1	9	-	-	15
<b>2</b>	<b>225</b>	<b>22</b>	<b>174</b>	-	<b>1</b>	<b>314</b>
-	20	4	27	-	-	36
-	6	6	29	-	-	20
-	70	1	20	-	1	54
-	2	1	14	-	-	18
-	31	2	12	-	-	61
1	28	5	39	-	-	71
1	37	-	5	-	-	12
-	27	1	9	-	-	19
-	4	2	19	-	-	23
-	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	-	<b>2</b>	<b>296</b>
-	-	1	2	-	2	64
-	-	-	-	-	-	19
-	-	-	-	-	-	21
-	-	-	-	-	-	42
-	-	-	-	-	-	19
-	1	-	-	-	-	26
-	-	1	6	-	-	49
-	-	-	-	-	-	56

## Distribuzione per attività autorizzate

[TDB40210](#)

## Società di intermediazione mobiliare

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

Giugno 2016

Società autorizzate

Società operative

a. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE		Società autorizzate	Società operative
Negoziazione in conto proprio		15	15
Negoziazione in conto terzi		21	21
Collocamento con garanzia		5	4
Collocamento senza garanzia		42	41
Gestioni mobiliari individuali		37	37
Raccolta di ordini		41	40
Consulenza in materia di investimenti		70	68
Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione		3	3
<b>b. NUMERO DELLE SIM</b>		<b>79</b>	<b>79</b>

## Note:

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle società autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

## Distribuzione per specializzazione operativa

[TDB40225](#)

## Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

	2016 mar.	2016 giu.
<b>a. TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI</b>	<b>796</b>	<b>822</b>
Azionari	104	92
Bilanciati	53	58
Obbligazionari	252	254
Liquidità	12	12
Flessibili	375	406
<b>b. NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

**Note:**

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.



# **Informazioni sull'intermediazione creditizia e finanziaria**

---

TDB30101

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

	Totale		Banche		Finanziarie	
	2016 mar.	2016 giu.	2016 mar.	2016 giu.	2016 mar.	2016 giu.
<b>a. NUMERO AFFIDATI</b>	<b>7.771.231</b>	<b>7.909.335</b>	<b>4.622.314</b>	<b>4.577.315</b>	<b>3.148.917</b>	<b>3.332.020</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	2.247.418	2.255.323	1.052.917	1.025.038	1.194.501	1.230.285
<b>b. FINANZIAMENTI PER CASSA</b>						
accordato operativo	2.084.884	2.078.202	1.736.660	1.723.307	348.224	354.895
utilizzato	1.640.266	1.640.897	1.301.327	1.296.337	338.939	344.559
sconfinamento	56.831	53.447	52.380	49.628	4.451	3.819
margine disponibile	501.449	490.753	487.713	476.598	13.736	14.154
<i>di cui:</i> <b>operazioni autoliquidanti</b>						
accordato operativo	270.485	270.517	239.985	238.793	30.500	31.724
utilizzato	134.558	135.610	114.996	114.858	19.561	20.752
<b>operazioni a scadenza</b>						
accordato operativo	1.585.804	1.580.395	1.268.290	1.257.380	317.514	323.016
utilizzato	1.390.274	1.394.760	1.071.741	1.071.715	318.534	323.045
<b>operazioni a revoca</b>						
accordato operativo	228.478	227.157	228.268	227.002	211	155
utilizzato	115.358	110.440	114.514	109.677	844	762
<b>c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>						
accordato operativo	389.458	393.691	376.154	381.305	13.304	12.386
utilizzato	188.557	188.274	175.717	176.347	12.840	11.928
<b>d. SOFFERENZE</b>	<b>249.622</b>	<b>250.662</b>	<b>184.034</b>	<b>185.750</b>	<b>65.588</b>	<b>64.912</b>
<b>e. NUMERO GARANTI</b>	<b>3.985.768</b>	<b>3.958.472</b>	<b>2.621.020</b>	<b>2.585.683</b>	<b>1.364.748</b>	<b>1.372.789</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	1.385.096	1.372.405	922.606	910.372	462.490	462.033
<b>f. GARANZIE RICEVUTE</b>	<b>809.503</b>	<b>802.421</b>	<b>610.766</b>	<b>605.816</b>	<b>198.737</b>	<b>196.605</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

TDC40010

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2015 giu.	2015 set.	2015 dic.	2016 mar.	2016 giu.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	1.873.766	1.856.113	1.858.978	1.857.266	1.855.066
<i>di cui:</i> sofferenze	196.976	201.507	201.705	197.744	198.672
Depositi	1.396.525	1.402.542	1.407.191	1.434.918	1.442.622
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	1.838.089	1.820.946	1.824.272	1.819.538	1.816.137
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	15.663	15.005	14.589	14.022	14.019
con durata superiore a 12 mesi	1.249.645	1.252.435	1.259.524	1.260.356	1.256.984
sofferenze	195.908	200.469	200.727	196.982	197.919
Depositi	1.375.571	1.380.713	1.385.612	1.413.947	1.419.534
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	14.900	14.764	17.257	15.149	16.453
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	35.672	35.159	34.682	37.707	38.911
<i>di cui:</i> sofferenze	1.067	1.037	977	761	753
Depositi	20.947	21.806	21.570	20.964	23.083

**Note:** Gli impieghi con durata superiore a 12 mesi a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

[TDB10232](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Giugno 2016</b>		<b>Totale</b>	<b>Amministrazioni pubbliche</b>	<b>Società finanziarie</b>
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.816.137</b>	<b>265.722</b>	<b>142.978</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>595.502</b>	<b>20.439</b>	<b>87.255</b>
	Piemonte	112.859	9.798	4.842
	Valle d'Aosta	2.821	104	296
	Liguria	36.284	1.801	1.102
	Lombardia	443.537	8.736	81.016
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>379.387</b>	<b>9.008</b>	<b>24.641</b>
	Trentino-Alto Adige	41.264	643	1.133
	Veneto	155.454	3.223	12.408
	Friuli-Venezia Giulia	31.424	1.538	1.553
	Emilia-Romagna	151.245	3.604	9.546
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>560.470</b>	<b>213.734</b>	<b>26.726</b>
	Marche	40.610	1.663	1.861
	Toscana	110.838	4.559	746
	Umbria	21.357	951	127
	Lazio	387.664	206.560	23.993
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>188.769</b>	<b>15.286</b>	<b>1.346</b>
	Abruzzo	24.822	1.226	115
	Molise	3.744	256	12
	Campania	77.262	6.978	917
	Puglia	55.821	2.791	257
	Basilicata	6.967	588	17
	Calabria	20.153	3.447	27
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>92.010</b>	<b>7.255</b>	<b>3.010</b>
	Sicilia	64.951	6.224	266
	Sardegna	27.059	1.030	2.745

Note:.

**Banche e CDP**

Società non finanziarie	<i>di cui:</i>			Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
<b>786.230</b>	<b>244.164</b>	<b>131.456</b>	<b>392.109</b>	<b>90.374</b>	<b>530.743</b>
<b>288.569</b>	<b>93.459</b>	<b>44.682</b>	<b>146.126</b>	<b>26.259</b>	<b>172.922</b>
51.493	18.208	7.589	24.785	6.991	39.733
1.345	504	286	548	222	854
17.475	4.950	2.982	9.431	2.104	13.801
218.256	69.796	33.825	111.361	16.942	118.534
<b>207.684</b>	<b>73.592</b>	<b>32.880</b>	<b>95.202</b>	<b>24.465</b>	<b>113.580</b>
24.549	7.580	4.056	12.152	3.899	11.039
82.805	31.633	11.779	37.232	9.655	47.360
14.973	6.183	2.166	6.079	2.175	11.184
85.357	28.196	14.880	39.739	8.736	43.998
<b>178.149</b>	<b>47.063</b>	<b>33.394</b>	<b>93.428</b>	<b>18.013</b>	<b>123.840</b>
20.488	8.212	3.913	7.901	2.986	13.611
59.809	17.657	9.223	30.645	7.646	38.074
11.353	4.326	1.872	4.634	1.619	7.307
86.499	16.868	18.386	50.247	5.763	64.848
<b>78.704</b>	<b>22.352</b>	<b>14.677</b>	<b>39.226</b>	<b>13.958</b>	<b>79.471</b>
12.566	4.883	2.696	4.644	1.974	8.940
1.511	448	353	648	392	1.572
33.491	8.190	5.202	19.512	3.972	31.903
21.851	6.475	4.446	9.966	5.061	25.859
3.027	829	713	1.335	729	2.606
6.257	1.527	1.267	3.121	1.830	8.591
<b>33.125</b>	<b>7.697</b>	<b>5.822</b>	<b>18.128</b>	<b>7.679</b>	<b>40.930</b>
22.780	5.263	3.552	12.968	5.533	30.138
10.345	2.434	2.271	5.160	2.146	10.792

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e attività economica della clientela

TDB10255

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Giugno 2016</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>876.604</b>	<b>314.828</b>	<b>232.149</b>	<b>196.162</b>	<b>92.661</b>	<b>40.803</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	43.744	12.354	14.786	8.352	5.160	3.092
	Estrazione di minerali da cave e miniere	2.989	1.061	607	1.014	194	113
	Industria manifatturiera	212.044	82.139	66.656	36.848	19.933	6.467
	Fornitura di en. elettrica gas vapore e aria cond.	27.618	9.446	6.133	8.265	2.522	1.252
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	9.118	3.029	2.075	2.550	976	488
	Costruzioni	141.110	47.712	35.351	35.286	16.107	6.654
	Commercio: ingr. e dett.; riparazione autoveicoli	144.086	45.506	35.882	30.890	21.601	10.207
	Trasporto e magazzinaggio	35.312	11.059	6.407	8.857	6.083	2.906
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	36.379	8.050	11.948	8.060	5.277	3.044
	Servizi di informazione e comunicazione	16.882	8.701	2.308	4.587	815	470
	Attività finanziarie e assicurative	8.567	4.017	1.912	1.819	539	280
	Attività immobiliari	113.774	46.796	29.726	29.031	5.826	2.396
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	41.417	20.110	9.095	8.971	2.266	974
	Noleggio, ag. di viaggio, supporto alle imprese	20.332	7.538	4.167	5.950	1.986	691
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	23.233	7.310	5.098	5.681	3.376	1.767

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Esposizione internazionale	<i>di cui:</i>				Esposizione locale in valuta locale
		settore bancario <i>vita residua</i>		settore non bancario <i>vita residua</i>		
		fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno	
<b>a. TOTALE</b>	<b>406.908</b>	<b>64.053</b>	<b>40.570</b>	<b>77.477</b>	<b>224.808</b>	<b>333.363</b>
<b>b. EUROPA</b>	<b>341.734</b>	<b>56.735</b>	<b>36.561</b>	<b>62.758</b>	<b>185.680</b>	<b>310.072</b>
<i>di cui:</i> Albania	527	79	20	112	316	538
Austria	15.957	1.225	623	2.990	11.120	55.009
Belgio	9.438	4.110	492	294	4.542	983
Bosnia Erzegovina	886	1	..	199	686	2.773
Bulgaria	5.206	753	8	535	3.910	4.661
Ceca Repubblica	4.412	37	137	994	3.244	13.932
Croazia	13.242	87	8	2.199	10.949	9.175
Danimarca	2.719	1.837	294	163	425	154
Finlandia	951	206	252	36	457	-
Francia	47.131	10.004	10.600	3.934	22.593	-
Germania	37.609	7.399	2.814	9.605	17.791	132.514
Grecia	373	9	..	50	314	250
Irlanda	8.202	192	510	2.779	4.721	581
Liechtenstein	93	1	-	34	59	-
Lussemburgo	16.107	2.398	1.456	3.013	9.240	5.242
Malta	1.312	569	129	179	435	-
Montenegro	1	..	..	..	1	-
Norvegia	1.411	194	222	182	813	1
Olanda	16.897	1.927	2.471	1.813	10.686	562
Polonia	9.274	261	17	2.388	6.608	30.316
Portogallo	2.796	1.048	1	174	1.573	164
Regno Unito	42.776	14.777	5.272	16.482	6.244	5.618
Romania	6.520	166	305	1.360	4.688	3.958
Russia	10.371	738	339	1.562	7.732	7.844
Serbia	3.174	27	449	893	1.805	3.605
Slovacca Repubblica	6.013	9	226	1.382	4.396	11.177
Slovenia	704	3	15	76	610	4.008
Spagna	46.193	3.789	4.304	3.080	35.020	2.739
Svezia	1.656	222	517	166	751	24
Svizzera	9.725	1.580	2.611	2.597	2.937	5.493
Turchia	10.377	2.653	2.078	1.867	3.779	255
Ungheria	4.818	35	252	896	3.634	7.502
<b>c. ASIA</b>	<b>12.328</b>	<b>1.784</b>	<b>1.800</b>	<b>2.385</b>	<b>6.359</b>	<b>5.076</b>
<i>di cui:</i> Arabia Saudita	192	46	7	100	39	-
Cina Repubblica Popolare	1.635	402	603	356	273	856
Corea del Sud	151	34	5	74	37	-
Filippine	206	4	..	4	198	-
Giappone	2.729	215	194	713	1.608	4.173
India	740	391	10	146	193	6
Indonesia	744	16	2	40	685	-

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

		<i>di cui:</i>				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione interna- zionale	settore bancario		settore non bancario		
			<i>vita residua</i>		<i>vita residua</i>		
		fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno		
<b>ASIA (segue)</b>							
	Iran	71	8	16	..	46	-
	Israele	368	18	1	20	329	..
	Kazakistan	278	1	1	63	214	-
	Malaysia	66	32	-	3	31	-
	Pakistan	13	4	..	3	5	-
	Qatar	748	19	388	34	307	..
	Taiwan	41	37	1	2	1	==
	Thailandia	18	13	-	2	4	-
<b>d.</b>	<b>AFRICA</b>	<b>3.702</b>	<b>468</b>	<b>495</b>	<b>621</b>	<b>2.119</b>	<b>4.327</b>
	<i>di cui:</i> Algeria	157	32	..	93	32	-
	Egitto	1.332	265	123	294	650	4.327
	Marocco	256	86	117	29	23	-
	Sudafricana Repubblica	458	12	3	31	411	-
	Tunisia	225	27	184	10	4	-
<b>e.</b>	<b>AMERICA</b>	<b>27.739</b>	<b>2.560</b>	<b>1.351</b>	<b>7.469</b>	<b>16.360</b>	<b>13.590</b>
	<i>di cui:</i> Argentina	99	7	..	11	82	..
	Brasile	1.210	480	92	205	433	116
	Canada	2.389	265	668	375	1.081	-
	Cile	88	6	2	17	63	..
	Colombia	71	..	..	16	54	-
	Cuba	164	119	45	..	..	-
	Messico	1.106	14	1	378	714	..
	Perù	510	3	1	277	230	-
	Stati Uniti d'America	21.058	1.642	528	6.094	12.793	13.446
	Uruguay	56	1	-	4	51	-
	Venezuela	115	-	..	13	101	-
<b>f.</b>	<b>OCEANIA</b>	<b>2.536</b>	<b>98</b>	<b>188</b>	<b>267</b>	<b>1.983</b>	<b>1</b>
	<i>di cui:</i> Australia	1.408	78	186	190	953	1
	Nuova Zelanda	63	20	2	7	35	-
<b>g.</b>	<b>CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE</b>	<b>10.806</b>	<b>2.409</b>	<b>176</b>	<b>1.916</b>	<b>6.305</b>	<b>298</b>
	<i>di cui:</i> Bahama	1.250	765	..	153	332	-
	Cayman Islands	2.543	751	1	210	1.581	-
	Gibilterra	6	-	-	..	5	-
	Hong Kong	1.139	394	6	422	318	248
	Jersey	1.068	-	2	6	1.060	-
	Singapore	1.570	64	6	790	710	51
<b>h.</b>	<b>ORGANISMI INTERNAZIONALI</b>	<b>8.063</b>	<b>-</b>	<b>..</b>	<b>2.062</b>	<b>6.001</b>	<b>-</b>

Note:



**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze**
[TDB10420](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>Giugno 2016</b>						
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.127.033</b>	<b>1.850</b>	<b>62.776</b>	<b>842</b>	<b>53.597</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>392.931</b>	<b>29</b>	<b>20.223</b>	<b>292</b>	<b>15.809</b>
	Piemonte	80.873	9	3.993	139	3.060
	Valle d'Aosta	2.188	5	172	4	161
	Liguria	27.572	..	1.116	12	805
	Lombardia	282.297	15	14.942	138	11.783
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>251.232</b>	<b>160</b>	<b>14.795</b>	<b>263</b>	<b>14.463</b>
	Trentino-Alto Adige	28.856	101	3.116	139	2.148
	Veneto	102.291	17	6.069	54	6.306
	Friuli-Venezia Giulia	22.553	29	1.226	25	931
	Emilia-Romagna	97.532	13	4.384	45	5.078
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>284.760</b>	<b>49</b>	<b>15.633</b>	<b>85</b>	<b>13.794</b>
	Marche	27.951	9	1.881	49	1.195
	Toscana	75.302	8	4.375	17	5.292
	Umbria	14.330	1	1.206	9	1.050
	Lazio	167.176	32	8.171	10	6.257
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>133.905</b>	<b>22</b>	<b>8.298</b>	<b>91</b>	<b>6.891</b>
	Abruzzo	18.220	1	1.710	13	951
	Molise	2.559	..	202	6	158
	Campania	53.824	9	2.141	15	3.040
	Puglia	40.408	8	3.131	50	1.992
	Basilicata	4.577	1	311	5	227
	Calabria	14.316	3	803	2	523
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>64.207</b>	<b>1.590</b>	<b>3.827</b>	<b>111</b>	<b>2.640</b>
	Sicilia	45.471	1.175	2.418	57	1.513
	Sardegna	18.735	416	1.409	54	1.128

Note:

**Banche e CDP**

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>1.055</b>	<b>87.579</b>	<b>1.859</b>	<b>297.955</b>	<b>2.323</b>	<b>62.147</b>	<b>4.404</b>	<b>550.647</b>
<b>459</b>	<b>33.040</b>	<b>81</b>	<b>105.585</b>	<b>267</b>	<b>23.173</b>	<b>1.157</b>	<b>192.815</b>
104	7.347	10	22.927	87	3.907	328	38.963
7	299	-	503	21	150	46	821
27	1.412	8	9.410	27	2.845	86	11.823
321	23.982	63	72.745	131	16.271	697	141.209
<b>299</b>	<b>22.070</b>	<b>470</b>	<b>64.169</b>	<b>614</b>	<b>14.100</b>	<b>1.477</b>	<b>118.352</b>
55	1.262	300	4.406	115	1.841	227	15.147
112	9.798	37	26.860	46	5.477	271	47.244
61	1.857	32	6.493	25	1.098	148	10.629
71	9.154	100	26.411	428	5.684	831	45.333
<b>125</b>	<b>17.568</b>	<b>218</b>	<b>71.319</b>	<b>174</b>	<b>14.928</b>	<b>788</b>	<b>150.079</b>
50	1.624	12	6.544	49	1.563	293	14.682
43	5.258	37	21.807	83	5.083	85	33.214
16	1.122	8	3.352	13	838	38	6.678
17	9.564	161	39.616	29	7.444	371	95.505
<b>123</b>	<b>11.463</b>	<b>53</b>	<b>38.540</b>	<b>1.109</b>	<b>6.766</b>	<b>627</b>	<b>59.922</b>
32	1.442	4	4.232	1.022	916	63	7.834
3	207	..	689	6	125	12	1.152
27	5.302	44	15.840	15	3.006	106	24.280
41	3.380	3	13.462	62	1.982	283	16.013
2	413	..	967	2	230	38	2.380
18	720	1	3.350	2	506	125	8.262
<b>49</b>	<b>3.438</b>	<b>1.037</b>	<b>18.342</b>	<b>158</b>	<b>3.180</b>	<b>355</b>	<b>29.479</b>
34	2.344	83	13.559	92	2.000	301	21.896
15	1.094	954	4.783	66	1.181	54	7.583

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni**
[TDB10430](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Flussi in milioni di euro

Il trimestre 2016		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>96.970</b>	<b>29</b>	<b>1.980</b>	<b>10</b>	<b>2.096</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>35.930</b>	<b>..</b>	<b>795</b>	<b>2</b>	<b>608</b>
	Piemonte	6.723	..	92	..	125
	Valle d'Aosta	248	-	6	..	2
	Liguria	1.974	-	32	..	33
	Lombardia	26.984	..	665	1	449
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>24.725</b>	<b>5</b>	<b>507</b>	<b>6</b>	<b>565</b>
	Trentino-Alto Adige	2.563	5	151	4	60
	Veneto	12.145	..	210	2	235
	Friuli-Venezia Giulia	1.624	-	37	..	34
	Emilia-Romagna	8.393	..	109	..	236
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>21.696</b>	<b>1</b>	<b>370</b>	<b>..</b>	<b>495</b>
	Marche	1.917	..	62	..	49
	Toscana	5.959	..	69	..	247
	Umbria	1.038	..	23	-	56
	Lazio	12.782	1	216	..	142
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>10.205</b>	<b>..</b>	<b>234</b>	<b>2</b>	<b>310</b>
	Abruzzo	1.156	-	49	..	44
	Molise	194	-	3	-	5
	Campania	4.305	..	59	..	132
	Puglia	3.039	-	96	1	94
	Basilicata	319	..	9	..	12
	Calabria	1.192	..	18	-	23
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>4.414</b>	<b>23</b>	<b>75</b>	<b>..</b>	<b>118</b>
	Sicilia	3.256	15	52	..	76
	Sardegna	1.158	8	22	-	43

Note:

**Banche e CDP**

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>92</b>	<b>10.774</b>	<b>54</b>	<b>13.170</b>	<b>67</b>	<b>2.044</b>	<b>197</b>	<b>66.457</b>
<b>53</b>	<b>4.360</b>	..	<b>4.417</b>	<b>3</b>	<b>906</b>	<b>56</b>	<b>24.731</b>
9	983	..	1.011	1	101	12	4.389
..	137	-	27	..	3	..	72
1	96	-	424	..	98	5	1.285
42	3.144	..	2.955	2	703	38	18.984
<b>24</b>	<b>2.261</b>	<b>9</b>	<b>2.829</b>	<b>59</b>	<b>499</b>	<b>60</b>	<b>17.902</b>
4	125	7	253	1	86	7	1.861
13	848	..	1.132	..	188	10	9.507
3	215	..	336	..	57	5	937
5	1.073	1	1.108	58	167	39	5.597
<b>9</b>	<b>2.389</b>	<b>2</b>	<b>3.312</b>	<b>1</b>	<b>371</b>	<b>32</b>	<b>14.712</b>
2	140	-	267	..	27	11	1.358
4	889	2	997	..	167	7	3.576
1	127	-	164	1	14	1	652
1	1.233	..	1.884	..	163	14	9.127
<b>5</b>	<b>1.404</b>	..	<b>1.842</b>	<b>1</b>	<b>200</b>	<b>40</b>	<b>6.167</b>
1	122	..	184	-	23	1	732
..	20	-	32	-	8	..	126
1	654	..	756	-	65	8	2.630
3	527	-	659	1	76	25	1.557
..	24	-	55	-	8	3	208
..	57	..	156	-	20	4	913
<b>2</b>	<b>361</b>	<b>42</b>	<b>769</b>	<b>3</b>	<b>68</b>	<b>9</b>	<b>2.945</b>
1	207	3	570	1	43	8	2.281
1	154	39	199	2	26	1	664

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2016		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>12.278</b>	<b>401</b>	<b>11.877</b>	<b>5.079</b>	<b>85</b>	<b>4.994</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3.614</b>	<b>134</b>	<b>3.481</b>	<b>1.644</b>	<b>64</b>	<b>1.579</b>
	Piemonte	956	20	936	363	2	361
	Valle d'Aosta	30	..	30	22	..	22
	Liguria	54	..	53	25	..	25
	Lombardia	2.576	113	2.462	1.234	62	1.172
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>3.980</b>	<b>123</b>	<b>3.857</b>	<b>1.454</b>	<b>10</b>	<b>1.444</b>
	Trentino-Alto Adige	478	47	431	198	4	195
	Veneto	1.590	21	1.569	540	1	539
	Friuli-Venezia Giulia	380	40	340	129	5	124
	Emilia-Romagna	1.533	16	1.516	587	..	586
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>2.432</b>	<b>52</b>	<b>2.380</b>	<b>1.129</b>	<b>7</b>	<b>1.123</b>
	Marche	293	23	271	95	3	92
	Toscana	1.150	14	1.136	560	3	557
	Umbria	245	7	238	133	..	132
	Lazio	744	8	736	342	1	341
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.553</b>	<b>45</b>	<b>1.508</b>	<b>608</b>	<b>3</b>	<b>605</b>
	Abruzzo	149	3	147	52	-	52
	Molise	40	3	37	14	..	14
	Campania	402	8	395	194	..	194
	Puglia	660	15	645	281	2	279
	Basilicata	121	2	118	31	..	31
	Calabria	181	15	166	36	1	35
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>698</b>	<b>47</b>	<b>651</b>	<b>244</b>	<b>1</b>	<b>244</b>
	Sicilia	416	42	374	134	..	134
	Sardegna	282	5	277	110	..	110

Note:

**Banche e CDP**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>4.585</b>	<b>194</b>	<b>4.391</b>	<b>2.614</b>	<b>123</b>	<b>2.491</b>
<b>1.301</b>	<b>65</b>	<b>1.236</b>	<b>670</b>	<b>5</b>	<b>665</b>
382	17	365	211	1	210
6	..	5	3	-	3
18	..	18	10	..	10
895	48	847	447	4	443
<b>1.587</b>	<b>63</b>	<b>1.524</b>	<b>940</b>	<b>51</b>	<b>889</b>
96	2	94	184	41	143
738	19	718	313	1	312
165	26	139	85	8	77
588	15	573	358	1	357
<b>724</b>	<b>25</b>	<b>699</b>	<b>579</b>	<b>20</b>	<b>559</b>
93	8	85	105	11	93
388	5	383	202	7	195
71	5	66	41	2	39
171	7	164	231	1	231
<b>682</b>	<b>32</b>	<b>650</b>	<b>263</b>	<b>10</b>	<b>253</b>
70	3	67	28	..	28
21	1	20	4	2	3
121	5	116	87	3	84
267	9	258	112	4	108
75	1	73	15	1	14
129	14	115	16	..	16
<b>292</b>	<b>9</b>	<b>283</b>	<b>162</b>	<b>37</b>	<b>125</b>
163	4	159	119	37	82
129	5	124	43	..	43

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni**
[TDB10470](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Flussi in milioni di euro

Il trimestre 2016		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>653</b>	<b>16</b>	<b>637</b>	<b>186</b>	<b>..</b>	<b>186</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>170</b>	<b>5</b>	<b>165</b>	<b>52</b>	<b>-</b>	<b>52</b>
	Piemonte	65	2	63	18	-	18
	Valle d'Aosta	1	-	1	-	-	-
	Liguria	1	-	1	..	-	..
	Lombardia	103	3	100	34	-	34
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>267</b>	<b>5</b>	<b>262</b>	<b>70</b>	<b>-</b>	<b>70</b>
	Trentino-Alto Adige	29	..	29	2	-	2
	Veneto	89	2	88	9	-	9
	Friuli-Venezia Giulia	17	2	15	2	-	2
	Emilia-Romagna	132	1	131	57	-	57
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>89</b>	<b>5</b>	<b>85</b>	<b>32</b>	<b>..</b>	<b>32</b>
	Marche	17	1	16	3	..	3
	Toscana	40	1	38	22	..	22
	Umbria	10	1	8	4	-	4
	Lazio	23	1	22	3	-	3
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>85</b>	<b>1</b>	<b>84</b>	<b>21</b>	<b>..</b>	<b>21</b>
	Abruzzo	9	1	9	2	-	2
	Molise	3	-	3	..	-	..
	Campania	27	..	26	6	-	6
	Puglia	31	1	30	9	..	9
	Basilicata	8	-	8	3	-	3
	Calabria	7	..	7	1	-	1
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>42</b>	<b>1</b>	<b>42</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>11</b>
	Sicilia	32	1	31	8	-	8
	Sardegna	11	..	10	3	-	3

Note:

**Banche e CDP**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>343</b>	<b>15</b>	<b>328</b>	<b>124</b>	<b>1</b>	<b>123</b>
<b>86</b>	<b>5</b>	<b>81</b>	<b>32</b>	-	<b>32</b>
35	2	33	13	-	13
..	-	..	..	-	..
1	-	1	..	-	..
50	3	47	19	-	19
<b>147</b>	<b>5</b>	<b>142</b>	<b>50</b>	-	<b>50</b>
17	..	17	10	-	10
60	2	59	20	-	20
11	2	9	4	-	4
59	1	58	16	-	16
<b>44</b>	<b>3</b>	<b>40</b>	<b>14</b>	<b>1</b>	<b>13</b>
10	..	9	4	..	4
16	1	15	2	-	2
5	1	4	1	1	1
13	1	12	7	-	7
<b>41</b>	<b>1</b>	<b>40</b>	<b>23</b>	-	<b>23</b>
6	1	5	2	-	2
2	-	2	..	-	..
12	..	12	9	-	9
13	..	13	9	-	9
4	-	4	2	-	2
4	..	4	2	-	2
<b>25</b>	<b>1</b>	<b>25</b>	<b>6</b>	..	<b>6</b>
20	..	20	3	..	3
5	..	4	3	..	3



**Distribuzione per tipo contratto e localizzazione geografica (regioni) dell'investimento  
- consistenze**
[TDB10425](#)

Banche e CDP

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

**Giugno 2016**

	Tipo contratto	
	Non-rinegoziato	Rinegoziato
<b>a. TOTALE</b>	<b>258.609</b>	<b>40.189</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>91.038</b>	<b>14.490</b>
Piemonte	19.807	3.092
Valle d'Aosta	438	62
Liguria	8.099	1.305
Lombardia	62.694	10.031
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>54.926</b>	<b>9.051</b>
Trentino-Alto Adige	4.213	488
Veneto	23.467	3.059
Friuli-Venezia Giulia	5.811	712
Emilia-Romagna	21.435	4.793
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>61.857</b>	<b>9.600</b>
Marche	5.544	1.005
Toscana	18.993	2.831
Umbria	2.879	479
Lazio	34.441	5.285
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>33.550</b>	<b>5.010</b>
Abruzzo	3.603	625
Molise	603	85
Campania	13.808	2.061
Puglia	11.727	1.732
Basilicata	832	136
Calabria	2.977	372
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>17.238</b>	<b>2.037</b>
Sicilia	12.102	1.445
Sardegna	5.136	593

Note:



## Distribuzione per tipo contratto e localizzazione geografica (regioni) dell'investimento - erogazioni

TDB10435

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

## Il trimestre 2016

	Tipo di contratto		
	Nuovi contratti	surroghe	Sostituzioni
<b>a. TOTALE</b>	<b>10.868</b>	<b>2.131</b>	<b>164</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3.680</b>	<b>698</b>	<b>30</b>
Piemonte	832	167	8
Valle d'Aosta	22	5	..
Liguria	347	74	2
Lombardia	2.479	452	20
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2.438</b>	<b>361</b>	<b>18</b>
Trentino-Alto Adige	242	18	1
Veneto	969	145	9
Friuli-Venezia Giulia	294	42	1
Emilia-Romagna	933	156	6
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>2.638</b>	<b>603</b>	<b>59</b>
Marche	211	43	12
Toscana	816	171	6
Umbria	128	33	2
Lazio	1.483	355	39
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.449</b>	<b>352</b>	<b>40</b>
Abruzzo	150	31	3
Molise	26	5	..
Campania	577	159	19
Puglia	525	121	13
Basilicata	45	10	1
Calabria	126	26	4
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>663</b>	<b>117</b>	<b>18</b>
Sicilia	470	77	14
Sardegna	193	41	4

Note:

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze**
[TDB10440](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

**Giugno 2016**

	Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
			Medie e piccole imprese	Altro
<b>a. TOTALE</b>	<b>12.482</b>	<b>61</b>	<b>457</b>	<b>559</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2.312</b>	<b>31</b>	<b>86</b>	<b>200</b>
Piemonte	700	9	23	33
Valle d'Aosta	82	..	..	47
Liguria	161	..	4	1
Lombardia	1.369	21	59	119
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>3.340</b>	<b>..</b>	<b>106</b>	<b>199</b>
Trentino-Alto Adige	939	..	9	50
Veneto	553	..	74	49
Friuli-Venezia Giulia	322	-	..	26
Emilia-Romagna	1.526	..	23	74
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>1.448</b>	<b>7</b>	<b>86</b>	<b>85</b>
Marche	464	3	65	40
Toscana	288	3	8	13
Umbria	84	..	10	6
Lazio	612	1	4	27
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2.068</b>	<b>14</b>	<b>174</b>	<b>62</b>
Abruzzo	1.172	..	2	5
Molise	26	1	..	..
Campania	216	1	34	5
Puglia	452	9	122	42
Basilicata	49	3	9	6
Calabria	152	..	7	4
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>3.315</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>12</b>
Sicilia	1.757	5	4	9
Sardegna	1.558	3	2	2

Note:

**Banche**

Oltre il breve termine						<i>di cui:</i>	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>432</b>	<b>328</b>	<b>3.361</b>	<b>773</b>	<b>1.772</b>	<b>4.594</b>	<b>146</b>	<b>78</b>
<b>56</b>	<b>81</b>	<b>86</b>	<b>343</b>	<b>64</b>	<b>1.338</b>	<b>26</b>	<b>22</b>
4	17	18	194	24	352	25	21
3	..	..	..	-	32	..	-
19	..	39	39	-	58	..	-
29	64	29	109	40	896	2	..
<b>234</b>	<b>138</b>	<b>577</b>	<b>114</b>	<b>698</b>	<b>1.218</b>	<b>57</b>	<b>25</b>
119	29	368	18	..	345	2	-
16	32	35	67	6	256	16	1
38	60	54	9	-	133	2	1
60	17	120	20	691	484	37	24
<b>62</b>	<b>48</b>	<b>204</b>	<b>183</b>	<b>1</b>	<b>762</b>	<b>10</b>	<b>..</b>
52	23	22	163	..	95	..	..
4	9	23	7	..	212	8	..
..	6	10	3	-	49	-	-
5	9	147	10	..	407	1	..
<b>13</b>	<b>31</b>	<b>68</b>	<b>96</b>	<b>1.009</b>	<b>561</b>	<b>40</b>	<b>21</b>
10	3	5	33	1.009	69	37	21
-	2	..	8	..	15	-	-
..	10	48	1	-	116	..	..
1	12	2	35	..	225	3	..
-	2	1	5	-	24	..	..
1	3	12	14	-	112	..	-
<b>68</b>	<b>30</b>	<b>2.427</b>	<b>37</b>	<b>..</b>	<b>715</b>	<b>13</b>	<b>10</b>
36	24	1.040	24	..	601	13	10
32	5	1.386	13	-	115	..	-

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni**
[TDB10450](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Flussi in milioni di euro

**Il trimestre 2016**

	Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
			Medie e piccole imprese	Altro
<b>a. TOTALE</b>	<b>632</b>	<b>1</b>	<b>49</b>	<b>14</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>129</b>	<b>..</b>	<b>8</b>	<b>4</b>
Piemonte	31	..	3	2
Valle d'Aosta	1	-	-	..
Liguria	8	-	-	-
Lombardia	89	-	5	2
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>197</b>	<b>..</b>	<b>8</b>	<b>6</b>
Trentino-Alto Adige	29	-	1	1
Veneto	32	..	6	3
Friuli-Venezia Giulia	9	-	..	2
Emilia-Romagna	126	-	..	..
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>95</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>2</b>
Marche	15	-	1	..
Toscana	17	-	2	2
Umbria	4	-	..	..
Lazio	57	-	1	-
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>98</b>	<b>..</b>	<b>29</b>	<b>..</b>
Abruzzo	39	-	..	-
Molise	..	-	-	-
Campania	14	-	7	..
Puglia	33	..	18	..
Basilicata	3	..	2	-
Calabria	9	-	1	-
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>114</b>	<b>-</b>	<b>..</b>	<b>1</b>
Sicilia	52	-	-	..
Sardegna	62	-	..	..

Note:

**Banche**

Oltre il breve termine						<i>di cui:</i>	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>14</b>	<b>16</b>	<b>189</b>	<b>13</b>	<b>76</b>	<b>187</b>	<b>75</b>	<b>38</b>
<b>4</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>86</b>	<b>5</b>	<b>2</b>
-	2	3	4	..	13	4	1
..	-	-	-	-	1	..	-
-	-	3	1	-	4	-	-
4	3	5	1	1	68	1	..
<b>6</b>	<b>5</b>	<b>21</b>	<b>2</b>	<b>74</b>	<b>50</b>	<b>24</b>	<b>14</b>
4	..	11	1	-	8	2	-
..	2	5	1	..	14	2	-
-	2	..	-	-	4	1	-
2	1	4	1	74	24	20	14
<b>4</b>	<b>5</b>	<b>49</b>	<b>4</b>	<b>..</b>	<b>25</b>	<b>2</b>	<b>..</b>
4	1	1	4	-	4	..	..
..	1	4	..	-	7	1	..
-	1	2	-	-	..	-	-
-	1	41	-	..	13	1	..
<b>..</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>1</b>	<b>..</b>	<b>16</b>	<b>37</b>	<b>20</b>
..	1	1	..	-	1	36	20
-	-	..	-	-	..	-	-
-	..	5	-	-	1	..	-
-	1	1	..	..	10	1	-
-	-	..	..	-	1	..	-
-	..	5	-	-	3	-	-
<b>..</b>	<b>..</b>	<b>95</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>3</b>
..	..	35	..	..	9	7	3
-	..	60	..	-	1	-	-

**Distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settore di attività economica della clientela**

TDB10281

Banche e CDP

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

<b>Giugno 2016</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>CONTI CORRENTI</b>	<b>316.322</b>	<b>65.790</b>	<b>46.413</b>	<b>182.680</b>	<b>14.014</b>	<b>7.426</b>
	Amministrazioni pubbliche	153.644	870	393	150.845	793	745
	Società finanziarie	18.201	11.528	2.124	2.710	823	1.015
	Società non finanziarie	110.207	42.076	34.313	21.621	8.490	3.707
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	11.666	3.301	3.383	2.316	1.736	930
	Famiglie consumatrici e altri	22.604	8.016	6.200	5.188	2.172	1.029
<b>b.</b>	<b>MUTUI</b>	<b>868.915</b>	<b>293.561</b>	<b>195.416</b>	<b>229.911</b>	<b>101.673</b>	<b>48.354</b>
	Amministrazioni pubbliche	101.255	18.460	8.026	56.824	12.328	5.616
	Società finanziarie	24.653	17.578	3.043	3.007	271	754
	Società non finanziarie	310.053	112.374	84.626	69.476	30.751	12.826
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	52.192	15.868	15.099	10.447	7.031	3.747
	<i>di cui:</i> per acquisto abitazione	18.473	5.272	4.568	4.265	2.746	1.622
	Famiglie consumatrici e altri	380.762	129.280	84.621	90.158	51.291	25.411
	<i>di cui:</i> per acquisto abitazione	325.359	112.824	71.935	76.041	42.723	21.835
<b>c.</b>	<b>PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO</b>	<b>11.142</b>	<b>2.378</b>	<b>1.327</b>	<b>2.156</b>	<b>3.433</b>	<b>1.848</b>
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	48	22	7	7	8	5
	Famiglie consumatrici e altri	11.093	2.356	1.320	2.149	3.425	1.843
<b>d.</b>	<b>PRESTITI PERSONALI</b>	<b>47.392</b>	<b>11.809</b>	<b>8.225</b>	<b>10.576</b>	<b>10.679</b>	<b>6.103</b>
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	1.483	380	279	347	288	189
	Famiglie consumatrici e altri	45.906	11.428	7.946	10.228	10.391	5.913
<b>e.</b>	<b>OPERAZIONI DI FACTORING</b>	<b>17.307</b>	<b>5.256</b>	<b>2.511</b>	<b>5.602</b>	<b>2.886</b>	<b>1.052</b>
	Amministrazioni pubbliche	3.636	345	216	1.327	1.208	540
	Società finanziarie	185	103	81	1	..	..
	Società non finanziarie	13.128	4.717	2.154	4.195	1.582	480
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	295	68	57	55	87	28
	Famiglie consumatrici e altri	63	23	2	25	9	3
<b>f.</b>	<b>LEASING FINANZIARIO</b>	<b>37.419</b>	<b>15.136</b>	<b>9.204</b>	<b>8.133</b>	<b>3.345</b>	<b>1.602</b>
	Amministrazioni pubbliche	379	85	156	43	83	12
	Società finanziarie	570	175	136	234	14	11
	Società non finanziarie	33.249	13.711	8.107	7.218	2.830	1.384
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	2.173	808	530	381	308	147
	Famiglie consumatrici e altri	1.048	357	275	257	111	49

**Note:** Nei dati non sono comprese le sofferenze, gli anticipi su effetti s.b.f., gli anticipi su carte di credito e altri finanziamenti non rientranti nelle precedenti forme tecniche.

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

	di cui:		di cui:			
	Accordato operativo	a breve termine	Utilizzato	a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
<b>Giugno 2016</b>						
<b>a. TOTALE ITALIA</b>	<b>1.502.408</b>	<b>597.783</b>	<b>1.131.936</b>	<b>311.064</b>	<b>14.639</b>	<b>411.389</b>
Amministrazioni pubbliche	52.044	19.934	30.912	6.829	73	370
Società finanziarie	297.716	77.720	239.235	50.125	2.914	16.283
Società non finanziarie	886.436	450.320	611.646	221.172	9.632	198.101
<i>di cui:</i> industria	340.354	204.688	202.746	85.954	2.951	30.435
edilizia	99.007	37.362	88.772	26.208	440	50.639
servizi	426.723	200.718	303.423	104.878	6.170	109.831
Famiglie produttrici	56.881	17.256	51.204	11.054	144	31.662
Famiglie consumatrici e altri	207.693	32.005	197.578	21.605	1.867	164.184
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>655.944</b>	<b>252.648</b>	<b>491.559</b>	<b>133.933</b>	<b>7.788</b>	<b>143.347</b>
Amministrazioni pubbliche	10.707	3.257	5.752	355	72	70
Società finanziarie	209.768	52.943	171.325	35.320	2.808	9.386
Società non finanziarie	353.439	178.764	238.741	86.945	3.521	73.359
<i>di cui:</i> industria	134.142	82.124	81.580	34.927	1.090	11.806
edilizia	37.726	12.623	32.944	8.794	202	19.430
servizi	175.384	81.738	119.230	41.949	2.165	40.346
Famiglie produttrici	16.377	5.084	14.523	3.161	68	9.072
Famiglie consumatrici e altri	65.140	12.412	60.816	8.074	1.313	51.235
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>379.016</b>	<b>159.923</b>	<b>279.796</b>	<b>75.905</b>	<b>2.089</b>	<b>107.026</b>
Amministrazioni pubbliche	6.393	2.009	3.242	409	-	79
Società finanziarie	62.411	11.257	47.417	5.815	45	2.919
Società non finanziarie	239.380	132.337	163.069	60.221	1.796	53.000
<i>di cui:</i> industria	106.591	66.583	62.467	25.641	966	10.210
edilizia	24.290	11.227	21.148	7.527	67	11.476
servizi	101.558	51.623	74.047	25.642	757	28.836
Famiglie produttrici	18.162	5.539	16.187	3.491	52	9.990
Famiglie consumatrici e altri	52.201	8.631	49.486	5.889	195	40.815
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>303.237</b>	<b>121.467</b>	<b>223.720</b>	<b>64.707</b>	<b>2.166</b>	<b>93.490</b>
Amministrazioni pubbliche	24.234	8.685	16.397	3.969	1	190
Società finanziarie	20.050	9.102	16.619	6.196	62	3.773
Società non finanziarie	199.134	93.331	134.228	47.732	1.938	44.134
<i>di cui:</i> industria	69.226	38.675	37.037	16.374	719	4.344
edilizia	23.492	8.188	22.373	6.274	24	12.666
servizi	102.137	45.246	71.047	24.337	1.194	25.191
Famiglie produttrici	11.072	3.200	10.179	2.131	15	6.588
Famiglie consumatrici e altri	48.490	7.058	46.080	4.631	150	38.666

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

<u>TDC30021</u>		<b>Banche</b>						
		Accordato operativo	<i>di cui:</i>		Utilizzato	<i>di cui:</i>		con garanzia reale
			a breve termine			a breve termine	in valute non dell'area euro	
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>111.645</b>	<b>45.286</b>		<b>92.270</b>	<b>25.335</b>	<b>2.348</b>	<b>44.738</b>
	Amministrazioni pubbliche	6.980	4.257		4.032	1.562	-	15
	Società finanziarie	2.186	1.915		1.104	826	-	163
	Società non finanziarie	67.603	33.990		53.462	19.287	2.182	18.953
	<i>di cui:</i> industria	22.648	13.244		15.906	6.839	107	3.011
	edilizia	10.170	4.238		9.132	2.834	145	5.039
	servizi	32.944	15.800		26.821	9.167	1.930	10.227
	Famiglie produttrici	7.290	2.279		6.663	1.519	7	3.854
	Famiglie consumatrici e altri	27.288	2.757		26.752	2.091	157	21.603
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>52.566</b>	<b>18.459</b>		<b>44.591</b>	<b>11.183</b>	<b>247</b>	<b>22.788</b>
	Amministrazioni pubbliche	3.730	1.726		1.489	534	-	16
	Società finanziarie	3.302	2.502		2.769	1.969	-	40
	Società non finanziarie	26.880	11.898		22.146	6.988	195	8.655
	<i>di cui:</i> industria	7.746	4.063		5.755	2.172	69	1.065
	edilizia	3.329	1.086		3.175	778	1	2.029
	servizi	14.699	6.310		12.279	3.784	125	5.231
	Famiglie produttrici	3.980	1.154		3.652	753	1	2.158
	Famiglie consumatrici e altri	14.573	1.147		14.446	920	51	11.865

Note:



## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

[TDB30126](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Giugno 2016**

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Numero affidati	5.629.663	2.088.688	1.478.937	1.017.635	241.577
Accordato operativo	1.854.080	112.072	150.117	179.097	94.598
Utilizzato	1.473.644	104.595	144.152	167.384	80.096
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	662.263	80.261	130.170	143.074	51.296
Margine disponibile	430.190	10.018	7.600	14.391	17.021
Sconfinamenti	49.754	2.541	1.636	2.679	2.518

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	102.305	68.909	25.027	19.884	3.865
Accordato operativo	87.607	130.336	107.288	249.557	697.532
Utilizzato	68.887	102.273	82.834	188.019	531.090
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	33.928	45.040	33.765	65.861	78.276
Margine disponibile	21.422	32.548	28.290	72.161	185.084
Sconfinamenti	2.702	4.485	3.837	10.623	18.642

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2016	Totale	da	da	da	da	da
		30.000	75.000	125.000	250.000	500.000
		a	a	a	a	a
		75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000
<b>a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>						
Accordato operativo	590.707	11.385	9.694	17.696	25.302	32.692
Utilizzato	304.916	5.777	4.998	9.479	13.633	17.496
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	33.485	520	704	1.458	2.521	3.440
Sconfinamento	24.773	741	530	903	1.019	1.210
Margine	310.563	6.349	5.226	9.119	12.688	16.406
<b>b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>						
Accordato operativo	7.077	14	24	47	98	138
Utilizzato	6.148	13	23	43	84	121
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	273	1	3	7	17	23
Sconfinamento	555	1	3	2	3	6
Margine	1.484	2	4	6	17	23
<b>c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>						
Accordato operativo	895.542	41.135	56.491	77.428	39.851	33.867
Utilizzato	812.381	41.506	56.724	77.601	39.877	33.875
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	373.054	28.651	50.264	67.444	29.876	22.364
Sconfinamento	20.426	688	614	969	876	937
Margine	103.588	316	381	796	851	929
<b>d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>						
Accordato operativo	9.082	125	262	927	401	136
Utilizzato	8.491	126	261	926	401	140
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	4.578	119	246	847	315	38
Sconfinamento	283	2	1	4	4	6
Margine	874	1	2	5	4	2

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>				
Accordato operativo	53.345	45.634	119.373	274.564
Utilizzato	28.058	23.363	57.416	138.272
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	5.674	4.359	7.970	5.925
Sconfinamento	1.801	1.390	3.577	7.656
Margine	27.087	23.661	65.534	143.947
<b>b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>				
Accordato operativo	327	362	1.252	4.816
Utilizzato	285	289	1.030	4.242
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	59	30	60	72
Sconfinamento	16	11	11	482
Margine	58	84	233	1.057
<b>c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>				
Accordato operativo	52.071	43.443	101.214	449.049
Utilizzato	51.989	43.373	99.797	361.697
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	32.246	24.953	51.557	62.374
Sconfinamento	1.639	1.511	4.030	4.181
Margine	1.721	1.580	5.447	91.534
<b>d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>				
Accordato operativo	222	145	466	6.398
Utilizzato	230	141	483	5.776
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	41	31	206	2.734
Sconfinamento	13	3	42	201
Margine	5	7	25	823

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30136](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Giugno 2016

	TOTALE	da	da	da	da
		30.000	75.000	125.000	250.000
		a	a	a	a
		75.000	125.000	250.000	500.000
Accordato operativo	1.854.080	106.861	145.517	171.034	88.314
Utilizzato	1.473.644	101.714	141.160	163.078	76.605
<i>di cui: assistito da garanzie reali</i>	<i>662.263</i>	<i>79.552</i>	<i>128.888</i>	<i>141.836</i>	<i>51.361</i>
Margine disponibile	430.190	6.786	5.704	10.087	13.821
Sconfinamenti	49.754	1.640	1.347	2.131	2.111

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30136](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Accordato operativo	80.051	122.715	101.995	248.606	786.860
Utilizzato	64.679	96.874	79.130	182.876	553.857
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	33.402	44.752	33.258	65.613	79.073
Margine disponibile	17.734	29.557	26.008	73.881	246.035
Sconfinamenti	2.363	3.716	3.143	8.151	13.033

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro  
Classi di grandezza in unità di euro

<b>Giugno 2016</b>	da 30.000	da 75.000	da 125.000	da 250.000	da 500.000	da 1.000.000	da 2.500.000	da 5.000.000	oltre 25.000.000
	a 75.000	a 125.000	a 250.000	a 500.000	a 1.000.000	a 2.500.000	a 5.000.000	a 25.000.000	
<b>a. TOTALE</b>									
Numero affidati	1.127.13	734.063	649.844	232.024	114.614	81.157	30.598	25.779	5.688
Accordato operativo	52.657	66.471	96.097	65.652	66.834	105.965	89.583	222.304	734.828
Utilizzato	47.421	62.006	88.049	53.995	51.632	80.563	67.166	158.725	509.987
<b>b. PIEMONTE</b>									
Numero affidati	85.262	55.915	47.241	17.210	8.587	5.980	2.253	1.822	377
Accordato operativo	3.978	5.016	6.876	4.842	5.059	7.798	6.682	15.441	39.547
Utilizzato	3.520	4.623	6.154	3.847	3.776	5.658	4.844	10.360	24.176
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>									
Numero affidati	2.590	1.573	1.739	659	298	203	76	61	10
Accordato operativo	119	132	232	172	152	211	180	396	835
Utilizzato	105	118	211	145	125	164	133	304	485
<b>d. LIGURIA</b>									
Numero affidati	24.109	15.714	14.726	5.548	2.345	1.555	523	487	120
Accordato operativo	1.107	1.383	2.086	1.440	1.270	1.877	1.499	4.179	11.414
Utilizzato	964	1.266	1.894	1.195	960	1.408	1.109	3.120	7.999
<b>e. LOMBARDIA</b>									
Numero affidati	180.292	136.698	137.242	51.625	27.193	20.854	8.522	7.702	1.965
Accordato operativo	8.442	12.359	20.325	14.646	15.969	27.813	25.346	68.281	338.373
Utilizzato	7.341	11.319	18.332	11.729	11.902	20.716	18.492	47.903	251.940
<b>f. TRENTO-ALTO ADIGE</b>									
Numero affidati	31.961	22.210	26.948	11.498	5.622	3.796	1.348	990	162
Accordato operativo	1.526	2.086	4.303	3.400	3.362	5.168	3.970	8.379	10.634
Utilizzato	1.275	1.894	3.941	2.928	2.797	4.325	3.252	6.577	6.915
<b>g. VENETO</b>									
Numero affidati	96.540	71.703	63.346	23.936	12.956	9.404	3.547	3.065	640
Accordato operativo	4.540	6.502	9.241	6.795	7.568	12.238	10.265	26.044	76.695
Utilizzato	4.014	6.036	8.393	5.504	5.719	9.055	7.320	17.582	59.888
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>									
Numero affidati	35.478	23.498	15.779	5.025	2.554	1.751	641	513	105
Accordato operativo	1.715	2.149	2.323	1.451	1.509	2.332	1.936	4.460	9.786
Utilizzato	1.594	2.054	2.146	1.203	1.200	1.806	1.442	3.188	5.326
<b>i. EMILIA-ROMAGNA</b>									
Numero affidati	100.718	70.049	63.216	23.716	12.560	9.177	3.545	3.065	713
Accordato operativo	4.699	6.307	9.299	6.812	7.411	12.157	10.504	27.024	63.909
Utilizzato	4.074	5.744	8.287	5.305	5.474	8.753	7.580	18.177	36.326
<b>l. MARCHE</b>									
Numero affidati	37.013	23.808	19.891	7.785	3.802	2.670	885	703	111
Accordato operativo	1.747	2.144	2.905	2.227	2.205	3.365	2.477	5.729	8.527
Utilizzato	1.563	2.001	2.630	1.833	1.715	2.554	1.770	4.044	5.712

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

	Banche								
	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>m. TOSCANA</b>									
Numero affidati	80.750	53.267	52.824	19.113	9.479	6.373	2.364	1.867	302
Accordato operativo	3.775	4.862	7.829	5.374	5.574	8.340	6.990	15.973	23.632
Utilizzato	3.359	4.525	7.190	4.499	4.415	6.465	5.350	11.557	16.311
<b>n. UMBRIA</b>									
Numero affidati	21.453	13.187	9.795	3.614	1.738	1.245	390	363	78
Accordato operativo	1.020	1.201	1.450	1.052	1.035	1.656	1.147	3.132	3.713
Utilizzato	936	1.137	1.337	881	833	1.303	891	2.216	2.736
<b>o. LAZIO</b>									
Numero affidati	105.719	67.457	69.961	21.977	8.844	5.928	2.226	2.001	571
Accordato operativo	4.915	6.215	10.714	6.122	5.012	7.553	6.400	16.945	109.813
Utilizzato	4.521	5.921	10.251	5.376	4.180	6.164	5.424	14.004	64.774
<b>p. ABRUZZO</b>									
Numero affidati	26.744	15.252	11.350	4.023	1.963	1.369	494	379	62
Accordato operativo	1.238	1.349	1.648	1.164	1.139	1.769	1.432	3.154	3.262
Utilizzato	1.151	1.280	1.527	984	910	1.433	1.092	2.277	2.099
<b>q. MOLISE</b>									
Numero affidati	4.951	2.705	1.922	677	309	191	65	28	8
Accordato operativo	225	238	281	193	178	247	162	198	297
Utilizzato	209	226	255	157	138	191	132	121	184
<b>r. CAMPANIA</b>									
Numero affidati	68.581	38.951	32.504	10.961	5.294	3.471	1.243	966	168
Accordato operativo	3.141	3.542	4.804	3.068	3.014	4.304	3.527	8.123	13.707
Utilizzato	2.908	3.341	4.504	2.550	2.376	3.355	2.723	6.247	10.165
<b>s. PUGLIA</b>									
Numero affidati	65.527	39.515	28.196	8.468	3.877	2.655	961	641	107
Accordato operativo	3.062	3.581	4.069	2.367	2.254	3.376	2.768	5.479	5.280
Utilizzato	2.882	3.430	3.794	2.010	1.810	2.660	2.205	3.977	3.419
<b>t. BASILICATA</b>									
Numero affidati	8.910	4.443	3.386	1.116	552	370	143	102	12
Accordato operativo	405	398	499	318	319	456	404	819	502
Utilizzato	376	370	457	255	242	342	280	628	368
<b>u. CALABRIA</b>									
Numero affidati	25.088	12.062	9.162	2.874	1.358	799	245	169	24
Accordato operativo	1.141	1.068	1.330	810	775	996	679	1.281	1.455
Utilizzato	1.058	1.012	1.219	654	611	758	544	943	1.314
<b>v. SICILIA</b>									
Numero affidati	90.539	43.846	29.322	8.919	3.811	2.475	782	590	102
Accordato operativo	4.176	3.925	4.252	2.495	2.211	3.208	2.250	5.011	6.852
Utilizzato	3.968	3.757	3.974	2.142	1.774	2.548	1.803	3.666	4.712
<b>z. SARDEGNA</b>									
Numero affidati	34.906	22.210	11.294	3.280	1.472	891	345	265	51
Accordato operativo	1.684	2.014	1.632	903	818	1.099	966	2.257	6.592
Utilizzato	1.603	1.951	1.554	796	676	904	780	1.836	5.140

Note:

## Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30171

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2016

	Totale		
	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>	<b>2.078.202</b>	<b>1.640.897</b>	<b>53.447</b>
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>59.785</b>	<b>39.013</b>	<b>2.141</b>
Amministrazioni centrali	18.267	14.664	424
Amministrazioni locali	40.788	23.695	1.667
Enti di previdenza e assistenza sociale	730	654	50
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>434.446</b>	<b>355.807</b>	<b>5.989</b>
Istituzioni finanziarie monetarie	131.343	111.303	572
Altri intermediari finanziari	258.327	210.071	3.303
Ausiliari finanziari	8.530	6.179	66
Imprese di assicurazione	3.452	1.558	18
Fondi pensione	148	6	..
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>995.991</b>	<b>710.819</b>	<b>34.249</b>
Imprese pubbliche	55.888	24.034	453
Imprese private	860.287	620.422	31.006
Associazioni fra imprese non finanziarie	1.117	695	17
Quasi-società non finanziarie artigiane	25.408	19.700	738
Quasi-società non finanziarie altre	53.291	45.967	2.035
<b>e. FAMIGLIE</b>	<b>482.619</b>	<b>469.184</b>	<b>7.676</b>
Famiglie produttrici	78.391	72.590	2.456
Famiglie consumatrici	404.227	396.594	5.220
<b>f. ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>10.008</b>	<b>7.889</b>	<b>218</b>
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>	<b>92.758</b>	<b>55.928</b>	<b>3.120</b>
Amministrazioni pubbliche	1.406	1.013	51
Istituzioni finanziarie monetarie	38.372	20.586	2.017
Altre società finanziarie	23.922	13.800	592
Società non finanziarie	27.366	19.122	429
Famiglie	1.440	1.372	26
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	6	5	1
Organismi internazionali e altre istituzioni	245	32	3
<b>h. UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>143</b>	<b>95</b>	<b>5</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>1.723.307</b>	<b>1.296.337</b>	<b>49.628</b>	<b>354.895</b>	<b>344.559</b>	<b>3.819</b>
<b>52.044</b>	<b>30.912</b>	<b>1.586</b>	<b>7.741</b>	<b>8.101</b>	<b>555</b>
14.715	11.079	256	3.552	3.585	168
36.608	19.198	1.290	4.180	4.497	378
721	635	40	9	19	10
<b>428.768</b>	<b>350.237</b>	<b>5.886</b>	<b>5.677</b>	<b>5.570</b>	<b>103</b>
131.052	111.002	562	291	301	11
257.698	209.385	3.242	629	686	60
7.130	4.777	62	1.400	1.402	4
3.447	1.553	18	5	5	..
<b>148</b>	<b>6</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>-</b>
886.436	611.646	32.112	109.555	99.173	2.138
52.790	21.201	420	3.099	2.833	33
765.524	535.589	29.144	94.763	84.834	1.863
1.063	651	17	54	44	..
21.992	16.302	673	3.416	3.397	65
<b>45.067</b>	<b>37.902</b>	<b>1.859</b>	<b>8.224</b>	<b>8.064</b>	<b>177</b>
254.686	241.048	6.774	227.933	228.136	903
56.881	51.204	2.204	21.510	21.386	252
<b>197.805</b>	<b>189.845</b>	<b>4.569</b>	<b>206.422</b>	<b>206.750</b>	<b>651</b>
<b>9.755</b>	<b>7.650</b>	<b>202</b>	<b>253</b>	<b>239</b>	<b>16</b>
89.843	53.396	3.030	2.915	2.533	90
1.380	977	42	27	36	9
38.340	20.573	2.017	32	13	..
23.592	13.643	591	330	157	2
25.050	17.006	355	2.316	2.115	74
1.231	1.161	21	209	211	5
6	5	1	-	-	-
<b>245</b>	<b>31</b>	<b>3</b>	<b>..</b>	<b>..</b>	<b>-</b>

## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30181

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Giugno 2016

	Totale		
	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.076.835</b>	<b>785.570</b>	<b>36.754</b>
Agricoltura, silvicoltura, pesca	40.555	36.357	1.098
Estrazione di minerali da cave e miniere	1.975	1.519	100
Industria manifatturiera	328.229	199.062	5.757
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	39.078	29.290	562
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	13.340	9.100	233
Costruzioni	116.610	105.329	10.057
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	183.089	123.159	3.886
Trasporto e magazzinaggio	47.610	36.275	1.572
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33.378	30.539	1.282
Servizi di informazione e comunicazione	29.191	16.066	1.732
Attività finanziarie e assicurative	12.584	9.009	278
Attività immobiliari	104.996	104.523	7.420
Attività professionali, scientifiche e tecniche	64.521	36.742	1.082
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	26.087	19.535	864
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	26.807	21.532	609

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>944.959</b>	<b>664.215</b>	<b>34.352</b>	<b>131.876</b>	<b>121.355</b>	<b>2.402</b>
36.048	31.960	1.052	4.507	4.397	46
1.778	1.320	89	197	200	11
297.163	172.621	5.337	31.067	26.441	421
33.858	24.609	522	5.220	4.681	40
11.935	7.856	215	1.406	1.244	19
104.016	93.249	9.669	12.595	12.080	388
161.009	103.831	3.560	22.080	19.328	326
42.034	31.150	1.471	5.576	5.125	101
28.042	25.135	1.150	5.336	5.404	132
26.429	13.709	1.686	2.762	2.357	45
11.755	8.175	272	829	835	6
81.008	80.238	6.818	23.988	24.285	602
59.661	32.029	1.017	4.860	4.713	65
22.268	16.386	780	3.818	3.149	84
21.084	16.264	508	5.723	5.268	101

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro  
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2016		da					da
		30.000	75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000
		a	a	a	a	a	a
<b>Totale</b>		75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000	
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>						
	Numero affidati	3.341.550	1.127.131	734.063	649.844	232.024	114.614
	Accordato operativo	1.502.408	52.657	66.471	96.097	65.652	66.834
	Utilizzato	1.131.936	47.421	62.006	88.049	53.995	51.632
<b>b.</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
	Numero affidati	7.752	665	451	870	1.137	1.229
	Accordato operativo	52.044	25	37	143	384	804
	Utilizzato	30.912	45	39	103	184	391
<b>c.</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
	Numero affidati	9.798	2.166	1.192	1.315	978	676
	Accordato operativo	297.716	99	109	207	286	397
	Utilizzato	239.235	75	84	168	247	304
<b>d.</b>	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
	Numero affidati	736.983	177.744	95.476	121.517	105.947	80.099
	Accordato operativo	886.436	8.151	8.760	19.660	32.827	48.196
	Utilizzato	611.646	5.925	6.401	14.746	24.399	35.734
	<i>di cui: industria</i>						
	Numero affidati	159.858	26.659	16.946	24.600	24.998	21.438
	Accordato operativo	340.354	1.245	1.573	4.075	8.012	13.318
	Utilizzato	202.746	845	1.030	2.677	5.088	8.314
	<i>di cui: edilizia</i>						
	Numero affidati	111.044	24.047	13.595	18.020	17.155	13.536
	Accordato operativo	99.007	1.110	1.259	2.962	5.395	8.202
	Utilizzato	88.772	804	956	2.305	4.355	6.868
	<i>di cui: servizi</i>						
	Numero affidati	447.401	122.906	62.764	75.850	61.112	43.045
	Accordato operativo	426.723	5.611	5.731	12.127	18.583	25.399
	Utilizzato	303.423	4.125	4.251	9.341	14.239	19.444
<b>e.</b>	<b>FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
	Numero affidati	429.803	157.983	82.760	82.290	36.121	13.838
	Accordato operativo	56.881	7.243	7.353	12.124	9.999	7.622
	Utilizzato	51.204	6.170	6.607	10.975	8.794	6.622
<b>f.</b>	<b>FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>						
	Numero affidati	2.141.576	781.312	551.518	441.647	86.936	18.494
	Accordato operativo	207.693	36.824	49.983	63.650	21.919	9.674
	Utilizzato	197.578	34.955	48.679	61.782	20.171	8.458

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

Banche

TDB30156

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>				
Numero affidati	81.157	30.598	25.779	5.688
Accordato operativo	105.965	89.583	222.304	734.828
Utilizzato	80.563	67.166	158.725	509.987
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>				
Numero affidati	1.276	591	589	284
Accordato operativo	1.894	1.852	5.939	40.965
Utilizzato	874	962	2.583	25.597
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>				
Numero affidati	790	434	745	539
Accordato operativo	1.095	1.345	7.729	286.444
Utilizzato	763	940	5.174	230.790
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>				
Numero affidati	66.614	27.021	23.271	4.777
Accordato operativo	87.806	78.857	199.256	402.654
Utilizzato	65.915	58.860	143.245	249.820
<i>di cui: industria</i>				
Numero affidati	20.157	9.165	9.195	2.254
Accordato operativo	27.673	27.561	83.594	173.278
Utilizzato	17.491	17.300	51.350	98.034
<i>di cui: edilizia</i>				
Numero affidati	11.318	4.361	3.145	385
Accordato operativo	14.732	12.396	24.532	28.395
Utilizzato	12.940	11.383	23.626	23.271
<i>di cui: servizi</i>				
Numero affidati	33.159	12.430	10.211	2.048
Accordato operativo	42.644	35.700	85.287	195.426
Utilizzato	33.072	27.398	63.446	124.523
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>				
Numero affidati	5.668	1.008	326	7
Accordato operativo	6.749	2.813	2.272	303
Utilizzato	6.005	2.540	2.021	275
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>				
Numero affidati	6.671	1.516	832	79
Accordato operativo	8.275	4.645	7.000	4.403
Utilizzato	6.883	3.803	5.627	3.476

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30309

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

<b>Giugno 2016</b>		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>		<b>83.850</b>	<b>82.965</b>	<b>2.831</b>
	<i>di cui: operazioni effettuate da intermediari finanziari</i>	<i>51.166</i>	<i>50.946</i>	<i>1.408</i>
	Piemonte	5.895	5.678	115
	Valle d'Aosta	226	209	3
	Liguria	1.378	1.334	37
	Lombardia	24.878	24.718	789
	Trentino-Alto Adige	3.198	3.109	27
	Veneto	10.268	10.120	250
	Friuli-Venezia Giulia	1.612	1.597	48
	Emilia-Romagna	8.554	8.288	221
	Marche	3.047	3.042	142
	Toscana	5.174	5.107	212
	Umbria	1.077	1.067	43
	Lazio	8.234	8.398	405
	Abruzzo	1.270	1.221	48
	Molise	138	141	11
	Campania	3.049	3.106	216
	Puglia	1.758	1.727	83
	Basilicata	199	191	4
	Calabria	630	643	52
	Sicilia	1.677	1.679	76
	Sardegna	1.587	1.590	48

**Note:** I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30315

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2016

	Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
	Totale	di cui: pro solvendo	pro soluta	accordato operativo	utilizzato
<b>a. TOTALE</b>	<b>40.708</b>	<b>18.426</b>	<b>22.282</b>	<b>47.139</b>	<b>34.991</b>
<i>di cui:</i> operazioni effettuate da intermediari finanziari	23.246	11.881	11.365	29.389	19.336
Piemonte	5.058	2.721	2.337	5.768	4.682
Valle d'Aosta	40	36	4	50	30
Liguria	575	407	168	723	418
Lombardia	11.383	4.896	6.487	13.168	9.866
Trentino-Alto Adige	226	107	119	305	193
Veneto	1.711	1.097	614	2.298	1.365
Friuli-Venezia Giulia	410	247	163	507	346
Emilia-Romagna	2.548	1.406	1.142	3.637	2.078
Marche	399	294	105	429	288
Toscana	1.456	812	644	1.719	1.181
Umbria	701	233	468	897	631
Lazio	11.491	2.904	8.586	12.870	10.485
Abruzzo	921	427	493	928	806
Molise	35	34	1	46	34
Campania	1.726	1.446	280	1.541	1.070
Puglia	526	403	123	608	357
Basilicata	139	86	53	190	131
Calabria	171	147	24	146	68
Sicilia	637	578	59	670	427
Sardegna	555	144	411	641	535

**Note:** La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluta.



## Distribuzione per tipologia di default

TDB30266

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2016 II trim	2016 I trim	2015 IV trim
<b>a. FINANZIAMENTI DETERIORATI</b>			
Sofferenze			
- Finanziamenti oggetto di concessioni	8.130	6.966	5.909
- Altri finanziamenti	189.117	189.066	194.185
Inadempienze probabili			
- Finanziamenti oggetto di concessioni	51.430	51.936	50.278
- Altri finanziamenti	71.623	73.246	76.558
Finanziamenti scaduti/sconfinanti deteriorati			
- Finanziamenti oggetto di concessioni	1.840	2.107	2.293
- Altri finanziamenti	8.379	9.826	11.643
<b>b. ALTRI FINANZIAMENTI</b>			
- Finanziamenti in bonis: oggetto di concessioni	33.389	33.657	33.393
- Finanziamenti in bonis: altri finanziamenti	1.650.770	1.663.821	1.629.871
<b>c. FINANZIAMENTI TOTALI A CLIENTELA</b>	<b>2.014.811</b>	<b>2.030.762</b>	<b>2.004.224</b>

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile e sono al lordo delle rettifiche di valore. Comprendono le attività cedute e non cancellate e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. I finanziamenti oggetto di concessioni sono le esposizioni creditizie che ricadono nelle categorie delle "Non-performing exposures with forbearance measures" e delle "Forborne performing exposures" come definite negli International Technical Standards dell'EBA.

**Distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) settori di attività economica della clientela e finalità del credito**
[TDB30267](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

**Giugno 2016**

## Sofferenze

	Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Famiglie consumatrici e altri	
				per credito al consumo	per acquisto abitazioni
<b>a. TOTALE</b>	<b>196.153</b>	<b>140.032</b>	<b>15.525</b>	<b>2.474</b>	<b>16.049</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>57.026</b>	<b>40.298</b>	<b>3.787</b>	<b>560</b>	<b>6.170</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	11.797	8.161	1.044	150	1.150
Liguria	3.830	2.701	322	43	397
Lombardia	41.399	29.436	2.421	366	4.623
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>44.836</b>	<b>33.927</b>	<b>2.988</b>	<b>270</b>	<b>2.923</b>
Trentino-Alto Adige	3.270	2.369	223	12	58
Veneto	19.233	14.499	1.276	106	1.436
Friuli-Venezia Giulia	3.328	2.495	278	28	171
Emilia-Romagna	19.005	14.564	1.210	123	1.258
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>49.094</b>	<b>37.081</b>	<b>3.259</b>	<b>468</b>	<b>2.996</b>
Marche	6.086	4.485	515	40	371
Toscana	16.333	12.624	1.405	119	744
Umbria	3.402	2.445	373	30	244
Lazio	23.273	17.527	966	280	1.636
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>29.891</b>	<b>19.592</b>	<b>3.309</b>	<b>778</b>	<b>2.656</b>
Abruzzo e Molise	4.922	3.559	533	69	277
Campania	11.908	7.933	889	391	1.264
Puglia e Basilicata	9.808	6.199	1.321	204	846
Calabria	3.254	1.901	566	114	270
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>15.306</b>	<b>9.134</b>	<b>2.183</b>	<b>398</b>	<b>1.304</b>
Sicilia	11.121	6.190	1.558	328	1.098
Sardegna	4.185	2.943	625	70	206

Note: I dati sono espressi al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore e comprendono le attività cedute non cancellate.

## Banche e CDP

Inadempienze probabili					Finanziamenti scaduti/sconfinanti deteriorati				
Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Famiglie consumatrici e altri		Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Famiglie consumatrici e altri	
			per credito al consumo	per acquisto abitazioni				per credito al consumo	per acquisto abitazioni
<b>120.843</b>	<b>91.848</b>	<b>6.098</b>	<b>1.757</b>	<b>8.052</b>	<b>10.092</b>	<b>4.701</b>	<b>1.152</b>	<b>869</b>	<b>1.541</b>
<b>40.243</b>	<b>31.646</b>	<b>1.423</b>	<b>401</b>	<b>2.471</b>	<b>2.588</b>	<b>1.350</b>	<b>258</b>	<b>179</b>	<b>391</b>
4.687	3.252	349	107	493	469	190	70	59	75
3.065	2.520	133	32	194	237	130	30	16	34
32.491	25.874	941	262	1.784	1.882	1.030	157	104	282
<b>29.050</b>	<b>22.232</b>	<b>1.507</b>	<b>235</b>	<b>1.612</b>	<b>1.889</b>	<b>1.045</b>	<b>217</b>	<b>118</b>	<b>212</b>
2.972	2.366	266	11	108	177	97	39	6	11
12.664	9.412	633	103	758	794	419	82	49	95
1.980	1.471	142	25	131	137	71	19	11	18
11.435	8.983	466	96	614	781	457	77	53	88
<b>30.043</b>	<b>23.696</b>	<b>1.481</b>	<b>383</b>	<b>1.824</b>	<b>2.889</b>	<b>1.287</b>	<b>332</b>	<b>211</b>	<b>438</b>
3.713	2.777	266	44	259	279	109	54	20	41
9.533	7.471	702	98	538	866	402	141	67	100
1.746	1.345	125	25	124	206	82	28	16	25
15.051	12.103	389	216	904	1.539	693	108	108	272
<b>15.103</b>	<b>10.387</b>	<b>1.089</b>	<b>483</b>	<b>1.357</b>	<b>1.932</b>	<b>801</b>	<b>231</b>	<b>242</b>	<b>306</b>
2.053	1.423	205	52	197	315	140	46	28	52
7.800	5.595	318	209	586	739	313	59	111	108
4.019	2.636	405	146	433	670	289	93	69	119
1.231	732	161	76	141	208	58	32	35	28
<b>6.404</b>	<b>3.888</b>	<b>599</b>	<b>255</b>	<b>788</b>	<b>794</b>	<b>219</b>	<b>115</b>	<b>119</b>	<b>194</b>
4.530	2.450	480	200	627	667	171	99	98	170
1.874	1.437	119	55	161	127	47	17	22	24

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza

[TDB30206](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Numeri in unità  
 Classi di grandezza in unità di euro

<b>Giugno 2016</b>		Numero affidati	Sofferenze
<b>a. TOTALE</b>		<b>1.262.966</b>	<b>184.995</b>
da 250 a 30.000		775.445	5.486
da 30.000 a 75.000		159.092	6.982
da 75.000 a 125.000		96.782	8.617
da 125.000 a 250.000		122.780	19.156
da 250.000 a 500.000		49.179	14.955
da 500.000 a 1.000.000		26.454	16.071
da 1.000.000 a 2.500.000		19.863	26.519
da 2.500.000 a 5.000.000		7.572	22.616
da 5.000.000 a 25.000.000		5.228	42.382
oltre 25.000.000		571	22.210

**Note:** Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30031

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

## Giugno 2016

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Numero affidati	70	2.148	243.050	47.917	50.231	140.636	182.349	829.503
Sofferenze	204	2.905	135.080	33.064	39.182	60.102	14.603	31.974
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Numero affidati	4	669	65.479	13.332	13.558	38.002	39.596	199.127
Sofferenze	135	1.138	38.868	9.906	11.114	17.369	3.430	9.943
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Numero affidati	1	426	46.664	10.548	10.262	25.257	28.369	118.404
Sofferenze	3	941	33.070	8.234	10.935	13.452	2.761	6.296
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Numero affidati	7	517	61.620	11.329	12.185	37.164	38.428	168.678
Sofferenze	19	586	35.288	7.821	10.115	16.594	3.131	6.736
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Numero affidati	44	360	46.373	9.198	9.519	26.325	46.189	220.810
Sofferenze	31	159	19.037	5.334	4.667	8.443	3.147	5.763
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Numero affidati	14	176	22.914	3.510	4.707	13.888	29.767	122.484
Sofferenze	16	81	8.815	1.770	2.352	4.245	2.133	3.237

Note:

## Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30221

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

<b>Giugno 2016</b>		Numero affidati	Sofferenze
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>431.251</b>	<b>149.912</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	18.818	5.824
	Estrazione di minerali da cave e miniere	538	384
	Industria manifatturiera	65.752	32.602
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	326	649
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	1.051	859
	Costruzioni	88.626	41.987
	Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli	116.998	25.201
	Trasporto e magazzinaggio	16.628	3.607
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	37.241	5.682
	Servizi di informazione e comunicazione	7.592	1.649
	Attività finanziarie e assicurative	2.040	515
	Attività immobiliari	20.048	21.388
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	14.242	3.377
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	14.866	3.323
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	17.166	2.433

Note:

## Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30231

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2016		Totale	Banche	Finanziarie
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>250.662</b>	<b>185.750</b>	<b>64.912</b>
<b>b.</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>278</b>	<b>204</b>	<b>73</b>
	Amministrazioni centrali	15	12	3
	Amministrazioni locali	263	193	70
	Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-
<b>c.</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>3.818</b>	<b>2.905</b>	<b>913</b>
	Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-
	Altri intermediari finanziari	954	452	502
	Ausiliari finanziari	528	415	113
	Imprese di assicurazione	1	..	1
	Fondi pensione	..	..	-
<b>d.</b>	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>179.479</b>	<b>135.080</b>	<b>44.399</b>
	Imprese pubbliche	370	238	132
	Imprese private	157.079	119.394	37.684
	Associazioni fra imprese non finanziarie	154	83	71
	Quasi-società non finanziarie artigiane	5.607	4.192	1.415
	Quasi-società non finanziarie altre	16.269	11.173	5.097
<b>e.</b>	<b>FAMIGLIE</b>	<b>64.578</b>	<b>45.995</b>	<b>18.583</b>
	Famiglie produttrici	21.321	14.603	6.718
	Famiglie consumatrici	43.257	31.392	11.865
<b>f.</b>	<b>ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>944</b>	<b>572</b>	<b>372</b>
<b>g.</b>	<b>RESTO DEL MONDO</b>	<b>975</b>	<b>755</b>	<b>220</b>
	Amministrazioni pubbliche	-	-	-
	Istituzioni finanziarie monetarie	72	65	7
	Altre società finanziarie	145	99	46
	Società non finanziarie	657	508	148
	Famiglie	100	81	19
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	1	1	..
	Organismi internazionali e altre istituzioni	1	1	..
<b>h.</b>	<b>UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>13</b>	<b>9</b>	<b>3</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

Banche

TDB30241

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Flussi in milioni di euro

Il trimestre 2016	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>88.267</b>	<b>4.528</b>	<b>94.533</b>	<b>1.857</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>18.365</b>	<b>1.269</b>	<b>22.274</b>	<b>571</b>
Piemonte	5.021	196	6.977	103
Valle d'Aosta	115	5	167	2
Liguria	1.773	85	1.872	40
Lombardia	11.456	982	13.258	426
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>11.186</b>	<b>1.107</b>	<b>15.443</b>	<b>421</b>
Trentino-Alto Adige	718	126	769	68
Veneto	4.404	350	7.016	200
Friuli-Venezia Giulia	1.033	67	1.297	24
Emilia-Romagna	5.031	564	6.361	129
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>18.090</b>	<b>1.164</b>	<b>19.234</b>	<b>382</b>
Marche	2.298	236	2.010	32
Toscana	5.616	376	4.800	121
Umbria	1.215	83	1.219	20
Lazio	8.961	470	11.205	209
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>26.703</b>	<b>627</b>	<b>25.439</b>	<b>310</b>
Abruzzo	2.161	94	1.927	28
Molise	387	11	448	6
Campania	13.920	251	12.441	149
Puglia	6.035	185	6.281	85
Basilicata	598	14	465	6
Calabria	3.602	73	3.877	35
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>13.923</b>	<b>362</b>	<b>12.143</b>	<b>172</b>
Sicilia	11.768	268	9.843	113
Sardegna	2.155	94	2.300	59

## Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

[TDB30251](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Flussi in milioni di euro

Il trimestre 2016	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>88.267</b>	<b>4.528</b>	<b>94.533</b>	<b>1.857</b>
Amministrazioni pubbliche	4	3	3	..
Società finanziarie	121	92	66	30
Società non finanziarie	9.724	2.810	4.903	695
<i>di cui:</i> industria	1.466	487	843	76
edilizia	2.056	1.009	854	172
servizi	6.030	1.264	3.116	407
Famiglie produttrici	9.035	399	7.651	166
Famiglie consumatrici e altri	68.814	1.218	81.531	960

**Note:**

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30226

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Giugno 2016

	Sofferenze lorde	di cui: assistite da garanzia reale
<b>a. TOTALE</b>	<b>173.714</b>	<b>65.129</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.330	3.512
Estrazione di minerali da cave e miniere	446	187
Industria manifatturiera	40.768	9.892
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	723	134
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	989	213
Costruzioni	47.099	22.160
Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli	29.935	6.685
Trasporto e magazzinaggio	4.330	1.072
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.067	3.486
Servizi di informazione e comunicazione	2.102	371
Attività finanziarie e assicurative	575	184
Attività immobiliari	23.291	13.836
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.881	1.122
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.880	993
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	2.793	1.054

Note:

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30033

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2016	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Sofferenze lorde	204	3.537	157.525	41.352	44.032	69.113	15.916	35.904
di cui: assistite da garanzie reali	8	1.776	68.636	12.052	24.293	30.367	8.136	21.627
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Sofferenze lorde	135	1.470	46.076	12.703	12.695	20.136	3.684	10.728
di cui: assistite da garanzie reali	7	799	20.279	3.463	7.444	8.992	2.035	7.351
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Sofferenze lorde	3	1.074	38.307	10.333	12.156	15.327	2.927	6.723
di cui: assistite da garanzie reali	-	599	18.152	3.012	7.001	7.806	1.727	4.592
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Sofferenze lorde	19	712	41.161	9.665	11.328	19.335	3.409	7.528
di cui: assistite da garanzie reali	-	275	16.933	2.646	5.865	7.850	1.802	4.354
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Sofferenze lorde	31	196	22.049	6.523	5.183	9.673	3.520	6.978
di cui: assistite da garanzie reali	1	61	8.766	2.175	2.443	3.782	1.559	3.435
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Sofferenze lorde	16	85	9.932	2.128	2.671	4.642	2.375	3.947
di cui: assistite da garanzie reali	-	43	4.506	756	1.540	1.937	1.012	1.895

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

Banche

TDB30265

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

Giugno 2016		Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.287.576</b>	<b>199.312</b>	<b>1,08</b>	<b>64.568</b>	<b>7.731</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>311.482</b>	<b>57.989</b>	<b>1,08</b>	<b>15.074</b>	<b>2.273</b>
	Piemonte	83.876	11.370	1,06	4.051	283
	Valle d'Aosta	1.738	199	1,09	97	7
	Liguria	29.798	3.781	1,06	1.557	265
	Lombardia	196.070	42.639	1,09	9.369	1.718
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>199.368</b>	<b>45.867</b>	<b>1,06</b>	<b>9.546</b>	<b>1.903</b>
	Trentino-Alto Adige	10.037	3.532	1,06	640	175
	Veneto	82.765	19.660	1,07	3.886	756
	Friuli-Venezia Giulia	18.316	3.421	1,09	878	111
	Emilia-Romagna	88.250	19.254	1,06	4.142	862
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>274.735</b>	<b>49.736</b>	<b>1,09</b>	<b>13.795</b>	<b>1.977</b>
	Marche	32.418	6.368	1,10	1.535	275
	Toscana	83.376	17.027	1,08	4.387	651
	Umbria	21.367	3.385	1,07	1.003	122
	Lazio	137.574	22.956	1,09	6.870	929
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>322.754</b>	<b>30.461</b>	<b>1,08</b>	<b>17.219</b>	<b>1.050</b>
	Abruzzo	31.753	4.300	1,06	1.684	188
	Molise	6.069	657	1,07	335	16
	Campania	143.787	12.197	1,08	7.837	440
	Puglia	83.200	8.655	1,10	4.451	286
	Basilicata	9.589	1.267	1,09	458	24
	Calabria	48.356	3.385	1,08	2.454	95
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>179.237</b>	<b>15.258</b>	<b>1,06</b>	<b>8.934</b>	<b>527</b>
	Sicilia	138.914	10.993	1,07	7.303	391
	Sardegna	40.323	4.266	1,05	1.631	135

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

	Uscite dalle sofferenze rettificate	
	Numero affidati	Importo
<b>Giugno 2016</b>		
<b>a. TOTALE</b>	<b>7.145</b>	<b>1.014</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>1.551</b>	<b>274</b>
Piemonte	379	51
Valle d'Aosta	13	1
Liguria	156	11
Lombardia	1.003	210
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>1.060</b>	<b>217</b>
Trentino-Alto Adige	68	20
Veneto	487	66
Friuli-Venezia Giulia	121	67
Emilia-Romagna	384	64
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>1.565</b>	<b>239</b>
Marche	192	57
Toscana	408	60
Umbria	106	29
Lazio	859	94
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.879</b>	<b>184</b>
Abruzzo	202	20
Molise	42	3
Campania	757	91
Puglia	559	47
Basilicata	59	3
Calabria	260	19
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>1.090</b>	<b>100</b>
Sicilia	891	74
Sardegna	199	26

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

Banche

[TDB30271](#)

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

Giugno 2016	Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
a. <b>TOTALE</b>	<b>1.287.576</b>	<b>199.312</b>	<b>1,08</b>	<b>64.568</b>	<b>7.731</b>
Amministrazioni pubbliche	81	328	1,61	7	9
Società finanziarie	2.086	3.109	1,07	107	279
Società non finanziarie	238.307	146.288	1,08	9.076	5.415
<i>di cui:</i> industria	47.238	35.635	1,08	1.370	880
edilizia	49.057	42.490	1,08	1.921	1.839
servizi	123.907	61.421	1,06	5.031	2.463
Famiglie produttrici	181.965	15.986	1,10	7.830	593
Famiglie consumatrici e altri	859.375	33.364	1,04	47.081	1.427

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

[TDB30271](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

Giugno 2016		Uscite dalle sofferenze rettificate	
		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>7.145</b>	<b>1.014</b>
	Amministrazioni pubbliche	6	18
	Società finanziarie	11	16
	Società non finanziarie	751	575
	<i>di cui:</i> industria	130	138
	edilizia	186	245
	servizi	388	173
	Famiglie produttrici	1.088	116
	Famiglie consumatrici e altri	5.268	287

Note:

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2016		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>127.949</b>	<b>3.263</b>	<b>8.949</b>	<b>110.727</b>	<b>1.667</b>	<b>3.343</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>54.328</b>	<b>213</b>	<b>6.736</b>	<b>45.324</b>	<b>468</b>	<b>1.587</b>
	Piemonte	6.214	36	416	5.432	144	186
	Valle d'Aosta	264	..	1	249	3	11
	Liguria	4.577	13	11	4.475	27	51
	Lombardia	43.272	163	6.308	35.168	294	1.340
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>27.218</b>	<b>545</b>	<b>767</b>	<b>24.246</b>	<b>728</b>	<b>933</b>
	Trentino-Alto Adige	3.357	58	38	2.765	213	284
	Veneto	6.941	52	323	6.095	185	286
	Friuli-Venezia Giulia	4.992	17	86	4.714	131	44
	Emilia-Romagna	11.928	419	320	10.672	198	319
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>39.493</b>	<b>2.392</b>	<b>1.215</b>	<b>35.069</b>	<b>233</b>	<b>583</b>
	Marche	907	5	27	761	45	69
	Toscana	5.190	242	36	4.677	97	137
	Umbria	435	3	19	371	17	24
	Lazio	32.961	2.142	1.133	29.260	73	352
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>5.047</b>	<b>100</b>	<b>47</b>	<b>4.599</b>	<b>153</b>	<b>148</b>
	Abruzzo	751	6	5	682	28	30
	Molise	49	..	3	38	3	5
	Campania	2.948	52	22	2.790	37	47
	Puglia	980	11	11	853	55	50
	Basilicata	107	..	..	91	9	6
	Calabria	213	30	5	146	21	11
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>1.863</b>	<b>12</b>	<b>185</b>	<b>1.489</b>	<b>86</b>	<b>92</b>
	Sicilia	961	..	15	865	53	28
	Sardegna	903	12	170	624	32	64

Note:

**Distribuzione per forma tecnica, settore di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)**
[TDB10269](#)

Banche e CDP

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

<b>Giugno 2016</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>A VISTA E OVERNIGHT</b>	<b>11.283</b>	<b>3.226</b>	<b>1.827</b>	<b>3.959</b>	<b>1.663</b>	<b>608</b>
	Amministrazioni pubbliche	112	6	22	44	35	6
	Società finanziarie	472	265	157	44	4	1
	Società non finanziarie	3.555	489	246	2.635	147	39
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	144	34	31	24	38	17
	Famiglie consumatrici e altri	7.001	2.432	1.371	1.212	1.440	546
<b>b.</b>	<b>CON DURATA PRESTABILITA</b>	<b>167.848</b>	<b>36.983</b>	<b>35.399</b>	<b>80.340</b>	<b>11.442</b>	<b>3.685</b>
	Amministrazioni pubbliche	55.030	44	73	54.870	37	5
	Società finanziarie	29.090	11.965	14.521	2.305	164	135
	Società non finanziarie	11.033	3.663	2.669	3.819	569	313
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	2.802	692	821	622	539	127
	Famiglie consumatrici e altri	69.895	20.619	17.315	18.723	10.132	3.106
<b>c.</b>	<b>RIMBORSABILI CON PREAVVISO</b>	<b>303.454</b>	<b>69.677</b>	<b>51.170</b>	<b>59.826</b>	<b>92.585</b>	<b>30.195</b>
	Amministrazioni pubbliche	7.027	1.039	673	2.955	1.877	483
	Società finanziarie	901	725	97	41	30	8
	Società non finanziarie	2.319	428	589	574	532	196
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	3.564	593	838	750	1.004	379
	Famiglie consumatrici e altri	289.644	66.892	48.973	55.506	89.142	29.130
<b>d.</b>	<b>CONTI CORRENTI PASSIVI</b>	<b>914.604</b>	<b>348.971</b>	<b>212.661</b>	<b>208.616</b>	<b>100.284</b>	<b>44.073</b>
	Amministrazioni pubbliche	27.203	2.516	4.131	17.798	1.476	1.284
	Società finanziarie	84.422	50.087	18.213	13.750	1.325	1.048
	Società non finanziarie	204.263	78.746	51.530	47.032	19.226	7.729
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	44.721	13.943	11.549	8.453	7.507	3.270
	Famiglie consumatrici e altri	553.995	203.679	127.239	121.585	70.751	30.742
<b>e.</b>	<b>BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO</b>	<b>22.344</b>	<b>3.750</b>	<b>7.773</b>	<b>5.595</b>	<b>4.070</b>	<b>1.156</b>
	Amministrazioni pubbliche	7	..	6	1	..	..
	Società finanziarie	424	152	62	121	87	2
	Società non finanziarie	1.149	370	456	172	131	20
	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	856	101	330	227	165	33
	Famiglie consumatrici e altri	19.908	3.126	6.919	5.075	3.686	1.102

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori

TDB10163

Banche e Bancoposta

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2016		Totale	di cui: società non finanziarie	di cui: Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	di cui: Famiglie consumatrici e altre
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.351.913</b>	<b>218.503</b>	<b>52.051</b>	<b>936.882</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>459.103</b>	<b>83.692</b>	<b>15.355</b>	<b>294.840</b>
	Piemonte	104.065	15.266	4.291	74.733
	Valle d'Aosta	3.652	775	141	2.317
	Liguria	35.089	4.331	1.301	28.147
	Lombardia	316.298	63.320	9.621	189.642
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>307.567</b>	<b>55.488</b>	<b>13.563</b>	<b>200.925</b>
	Trentino-Alto Adige	32.354	5.728	1.883	22.027
	Veneto	132.775	22.548	5.305	80.250
	Friuli-Venezia Giulia	27.743	4.393	994	19.238
	Emilia-Romagna	114.694	22.819	5.380	79.411
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>297.244</b>	<b>50.423</b>	<b>10.065</b>	<b>201.399</b>
	Marche	34.442	4.356	1.414	27.652
	Toscana	77.226	13.005	3.593	58.524
	Umbria	15.743	2.516	647	12.247
	Lazio	169.833	30.546	4.411	102.975
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>208.756</b>	<b>20.604</b>	<b>9.245</b>	<b>175.284</b>
	Abruzzo	25.182	2.730	1.259	20.638
	Molise	5.686	328	178	5.053
	Campania	86.450	9.665	3.523	71.980
	Puglia	56.893	5.723	2.886	47.201
	Basilicata	10.029	733	389	8.753
	Calabria	24.516	1.425	1.011	21.658
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>79.243</b>	<b>8.296</b>	<b>3.823</b>	<b>64.435</b>
	Sicilia	57.174	5.168	2.503	48.039
	Sardegna	22.069	3.128	1.320	16.396

Note: La tavola sostituisce la TDB10263.

## Distribuzione per tipo di derivato e settore di attività economica della clientela

[TDB30595](#)

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2016

	Acquisto di protezione			Vendita di protezione		
	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo
Credit default swap index	-	675	47.817	-	19	47.327
Credit default swap	965	673	18.354	-	1.541	22.659
Credit default option	-	-	1.090	-	78	440
Total rate of return swap	-	-	-	-	-	12
Altri derivati creditizi	-	155	4	-	-	20

Note:

**Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato**
[TDB30586](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

<b>Giugno 2016</b>	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE ITALIA</b>						
Numero soggetti	19.981	227	1.091	3.523	7.340	7.522
Valore intrinseco	7.727	6	9	68	520	7.036
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>						
Numero soggetti	6.827	61	332	1.100	2.426	2.830
Valore intrinseco	3.027	1	3	22	178	2.788
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>						
Numero soggetti	5.720	60	256	975	2.055	2.332
Valore intrinseco	1.361	1	1	17	134	1.176
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>						
Numero soggetti	4.654	73	315	912	1.792	1.506
Valore intrinseco	2.811	2	3	21	135	2.643
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>						
Numero soggetti	1.870	18	111	333	728	612
Valore intrinseco	307	..	1	6	49	239
<b>f. ITALIA INSULARE</b>						
Numero soggetti	910	15	77	203	339	242
Valore intrinseco	221	2	1	3	24	189

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30591

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

<b>Giugno 2016</b>		<b>Totale</b>	<b>da 30.000 a 75.000</b>	<b>da 75.000 a 250.000</b>	<b>da 250.000 a 1.000.000</b>	<b>da 1.000.000 a 5.000.000</b>	<b>oltre 5.000.000</b>
<b>a. TOTALE</b>							
Numero soggetti		22.381	373	1.696	3.878	7.607	8.195
Valore intrinseco		48.509	12	75	919	806	42.055
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>							
Numero soggetti		135	1	6	10	26	85
Valore intrinseco		9.732	..	43	17	25	9.643
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>							
Numero soggetti		362	3	12	23	81	198
Valore intrinseco		4.919	1	4	21	77	3.858
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>							
Numero soggetti		18.496	149	801	2.976	6.862	7.453
Valore intrinseco		7.672	6	7	58	492	7.022
<i>di cui: industria</i>							
Numero soggetti		7.791	16	138	680	2.812	4.079
Valore intrinseco		2.519	..	1	10	210	2.284
<b>edilizia</b>							
Numero soggetti		1.203	13	74	263	461	363
Valore intrinseco		960	..	1	4	22	917
<b>servizi</b>							
Numero soggetti		8.732	118	563	1.919	3.202	2.775
Valore intrinseco		4.051	6	6	42	212	3.730
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>							
Numero soggetti		1.485	78	290	547	478	69
Valore intrinseco		55	..	1	10	29	14
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>							
Numero soggetti		1.246	136	568	296	112	35
Valore intrinseco		79	1	3	5	10	45
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>							
Numero soggetti		394	-	9	12	29	157
Valore intrinseco		15.979	-	16	803	61	11.573

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

[TDB40082](#)Fonte: Segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2016

*di cui:*

	Totale	<i>di cui:</i>	
		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>a. TOTALE</b>	<b>2.100.056</b>	<b>725.829</b>	<b>163.819</b>
Titoli di Stato	736.592	166.242	61.994
<i>di cui:</i> BOT	23.444	2.920	267
CCT	51.595	10.303	2.770
BTP	631.977	149.554	58.263
Altri titoli di debito	515.393	146.615	23.488
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	80.723	31.151	3.902
Titoli di capitale	227.259	65.322	48.886
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	39.825	8.779	1.747
Parti di O.I.C.R.	609.998	344.571	26.266
Altri titoli e altri valori	5.020	725	2.019

Note:

**Banche e CDP**

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e fami- glie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>95.025</b>	<b>57.740</b>	<b>7.128</b>	<b>1.638.200</b>	<b>651.601</b>	<b>141.277</b>
25.125	10.902	1.366	574.252	150.777	54.051
116	62	9	7.561	2.852	251
4.314	3.075	436	31.993	6.836	1.755
18.053	6.727	758	517.271	138.916	51.567
16.157	6.703	909	415.495	135.397	21.107
2.613	1.868	169	53.174	28.345	3.601
4.629	2.807	597	179.005	60.302	43.766
1.400	766	250	20.232	7.753	1.349
48.859	37.150	4.241	461.647	302.419	20.649
..	..	-	3.014	609	746

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

[TDB40087](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2016

	Totale	di cui:	
		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>a. TOTALE</b>	<b>2.100.056</b>	<b>725.829</b>	<b>163.819</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>1.002.242</b>	<b>346.429</b>	<b>46.592</b>
Piemonte	227.788	92.226	9.453
Valle d'Aosta	2.580	1.750	153
Liguria	39.187	30.653	1.764
Lombardia	732.686	221.801	35.223
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>462.940</b>	<b>168.180</b>	<b>24.906</b>
Trentino-Alto Adige	17.566	9.022	1.775
Veneto	188.041	58.521	9.113
Friuli-Venezia Giulia	82.994	13.294	1.179
Emilia-Romagna	174.339	87.342	12.839
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>535.942</b>	<b>126.102</b>	<b>83.370</b>
Marche	18.973	15.004	2.167
Toscana	60.787	45.332	8.238
Umbria	9.846	7.641	590
Lazio	446.336	58.125	72.375
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>68.802</b>	<b>60.407</b>	<b>6.225</b>
Abruzzo	7.253	6.228	655
Molise	1.056	927	119
Campania	31.881	27.590	2.918
Puglia	19.768	17.725	1.694
Basilicata	2.196	2.032	160
Calabria	6.647	5.905	680
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>30.131</b>	<b>24.712</b>	<b>2.726</b>
Sicilia	21.989	18.864	1.831
Sardegna	8.142	5.848	895

Note:

**Banche e CDP**

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>95.025</b>	<b>57.740</b>	<b>7.128</b>	<b>1.638.200</b>	<b>651.601</b>	<b>141.277</b>
<b>56.924</b>	<b>27.534</b>	<b>3.528</b>	<b>723.317</b>	<b>311.478</b>	<b>39.004</b>
24.995	6.407	492	191.295	84.300	8.356
123	121	2	2.345	1.609	148
1.767	1.600	58	36.661	28.537	1.522
30.040	19.406	2.976	493.016	197.032	28.978
<b>18.490</b>	<b>15.555</b>	<b>1.630</b>	<b>427.483</b>	<b>149.327</b>	<b>20.156</b>
2.152	1.244	107	13.136	7.637	1.590
5.452	4.601	618	177.488	52.693	7.158
1.314	1.044	183	79.918	12.022	897
9.573	8.664	723	156.941	76.975	10.512
<b>13.946</b>	<b>10.266</b>	<b>1.318</b>	<b>398.828</b>	<b>112.752</b>	<b>75.136</b>
836	722	62	17.364	14.027	1.923
4.081	3.356	376	53.144	40.958	7.216
571	507	39	9.024	6.976	466
8.458	5.682	841	319.296	50.791	65.532
<b>4.187</b>	<b>3.115</b>	<b>467</b>	<b>60.977</b>	<b>55.187</b>	<b>4.888</b>
363	322	40	6.690	5.762	573
24	21	3	992	878	105
2.394	1.590	225	27.269	24.845	2.225
1.134	951	158	17.829	16.256	1.297
45	40	5	2.070	1.930	137
228	192	36	6.126	5.515	552
<b>1.478</b>	<b>1.270</b>	<b>185</b>	<b>27.595</b>	<b>22.858</b>	<b>2.092</b>
889	782	90	20.260	17.615	1.387
589	488	95	7.335	5.243	705



# **Informazioni sull'intermediazione mobiliare**



## Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

[TDB40500](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

Banche e SIM

Il trimestre 2016			
	Totale	Banche	SIM
<b>a. TOTALE TITOLI</b>	<b>867.414</b>	<b>829.664</b>	<b>37.750</b>
Titoli di Stato	429.595	425.592	4.003
<i>di cui:</i> BOT	93.902	93.211	691
CCT	46.935	46.591	344
BTP	259.314	256.507	2.807
Altri titoli di debito	288.272	277.713	10.559
Titoli di capitale	127.320	106.669	20.651
Altri valori mobiliari	4.501	1.963	2.538
<b>b. TOTALE STRUMENTI DERIVATI</b>	<b>1.433.723</b>	<b>1.413.208</b>	<b>20.515</b>
Futures	495.877	478.171	17.706
<i>di cui:</i> su tassi d'interesse	69.693	69.693	-
su indici di borsa	147.144	130.624	16.520
Swaps e Forward rate agreements	770.079	770.079	-
<i>di cui:</i> interest rate swaps	575.103	575.103	-
currency swaps	45.210	45.210	-
Forward rate agreements	146.659	146.659	-
Opzioni su titoli	23.251	21.134	2.117
<i>di cui:</i> su titoli di capitale	17.332	15.218	2.114
Opzioni su futures o indici di borsa	104.409	103.718	691
<i>di cui:</i> su indici di borsa o futures su indici di borsa	84.362	83.671	691
Opzioni su tassi d'interesse	10.853	10.853	-
Opzioni su valute e altri strumenti derivati	29.254	29.252	2

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

## Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

[TDB40520](#)

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze e flussi in milioni di euro

## Il trimestre 2016

	Totale		
	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>a. TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>87.920</b>	<b>80.132</b>	<b>812.441</b>
Titoli di Stato	18.261	14.345	251.533
<i>di cui:</i> BOT	1.912	1.543	2.087
CCT	2.177	2.810	18.848
BTP	12.861	8.111	218.238
Altri titoli di debito	26.931	16.135	293.649
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	1.870	2.848	4.102
Titoli di capitale	5.208	5.143	57.077
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	1.006	1.495	2.348
Parti di O.I.C.R.	33.663	40.263	209.867
Altri strumenti finanziari	3.857	4.246	315

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

**Banche, SIM e OICR**

Banche			SIM			OICR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>21.325</b>	<b>21.800</b>	<b>110.944</b>	<b>3.738</b>	<b>3.800</b>	<b>9.668</b>	<b>62.857</b>	<b>54.532</b>	<b>691.830</b>
4.044	3.576	29.460	404	382	1.135	13.813	10.388	220.938
31	100	132	82	47	134	1.799	1.396	1.820
903	779	4.923	27	22	236	1.247	2.009	13.689
2.747	2.113	21.673	277	299	687	9.837	5.700	195.878
3.892	4.316	19.998	1.319	1.199	3.026	21.720	10.620	270.624
856	1.051	3.131	256	168	914	758	1.630	57
2.033	2.261	4.969	310	311	989	2.864	2.571	51.119
348	492	1.563	45	75	373	613	927	412
11.080	11.415	56.513	665	825	4.508	21.919	28.024	148.847
276	233	4	1.040	1.084	10	2.541	2.929	302



# **Informazioni sulla clientela e sul rischio**

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30446](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2016		Totale	da	da	da 125.000	da	da 500.000
			30.000	75.000	a	250.000	a 1.000.000
			a	a	250.000	a	
			75.000	125.000	500.000	500.000	
<b>a. TOTALE</b>		<b>3.341.550</b>	<b>1.127.131</b>	<b>734.063</b>	<b>649.844</b>	<b>232.024</b>	<b>114.614</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	2.892.833	1.106.247	684.444	553.092	138.047	43.863
	2 affidamenti	274.155	20.102	47.120	79.876	61.562	32.515
	3 o 4 affidamenti	125.649	774	2.483	16.706	30.603	32.582
	oltre 4 affidamenti	48.913	8	16	170	1.812	5.654
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>		<b>7.752</b>	<b>665</b>	<b>451</b>	<b>870</b>	<b>1.137</b>	<b>1.229</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	4.447	618	384	689	775	631
	2 affidamenti	1.871	39	57	153	282	456
	3 o 4 affidamenti	1.146	7	10	26	75	139
	oltre 4 affidamenti	288	1	-	2	5	3
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>		<b>9.798</b>	<b>2.166</b>	<b>1.192</b>	<b>1.315</b>	<b>978</b>	<b>676</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	6.986	2.057	934	897	579	390
	2 affidamenti	1.650	103	247	321	256	162
	3 o 4 affidamenti	801	6	11	94	129	102
	oltre 4 affidamenti	361	-	-	3	14	22
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>		<b>736.983</b>	<b>177.744</b>	<b>95.476</b>	<b>121.517</b>	<b>105.947</b>	<b>80.099</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	438.793	170.900	71.778	69.963	44.404	24.556
	2 affidamenti	153.047	6.595	22.485	40.609	37.259	23.579
	3 o 4 affidamenti	99.431	247	1.207	10.836	22.870	27.066
	oltre 4 affidamenti	45.712	2	6	109	1.414	4.898
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>		<b>429.803</b>	<b>157.983</b>	<b>82.760</b>	<b>82.290</b>	<b>36.121</b>	<b>13.838</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	360.509	152.884	70.939	61.534	19.582	5.241
	2 affidamenti	51.561	4.914	11.164	17.015	11.137	4.306
	3 o 4 affidamenti	15.793	183	654	3.704	5.109	3.711
	oltre 4 affidamenti	1.940	2	3	37	293	580
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATICI E ALTRI</b>		<b>2.141.576</b>	<b>781.312</b>	<b>551.518</b>	<b>441.647</b>	<b>86.936</b>	<b>18.494</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	2.067.554	772.635	538.012	418.144	72.011	12.853
	2 affidamenti	65.071	8.343	12.910	21.472	12.464	3.949
	3 o 4 affidamenti	8.344	331	589	2.012	2.376	1.541
	oltre 4 affidamenti	607	3	7	19	85	151

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2016

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>	<b>81.157</b>	<b>30.598</b>	<b>25.779</b>	<b>5.688</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	22.791	6.192	3.852	555
2 affidamenti	18.034	5.094	2.983	428
3 o 4 affidamenti	26.966	8.955	5.385	745
oltre 4 affidamenti	13.366	10.357	13.559	3.960
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>1.276</b>	<b>591</b>	<b>589</b>	<b>284</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	465	154	105	11
2 affidamenti	504	188	120	37
3 o 4 affidamenti	289	224	280	87
oltre 4 affidamenti	18	25	84	149
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>	<b>790</b>	<b>434</b>	<b>745</b>	<b>539</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	479	221	333	197
2 affidamenti	180	105	143	87
3 o 4 affidamenti	103	71	161	109
oltre 4 affidamenti	28	37	108	146
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>	<b>66.614</b>	<b>27.021</b>	<b>23.271</b>	<b>4.777</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	16.041	4.844	3.018	329
2 affidamenti	14.211	4.168	2.460	289
3 o 4 affidamenti	23.836	8.036	4.645	527
oltre 4 affidamenti	12.526	9.973	13.148	3.632
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>5.668</b>	<b>1.008</b>	<b>326</b>	<b>7</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	1.600	190	40	1
2 affidamenti	1.534	210	49	1
3 o 4 affidamenti	1.885	363	112	-
oltre 4 affidamenti	649	245	125	5
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>	<b>6.671</b>	<b>1.516</b>	<b>832</b>	<b>79</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	4.110	769	347	15
2 affidamenti	1.576	416	208	14
3 o 4 affidamenti	840	257	184	22
oltre 4 affidamenti	145	74	93	28

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

TDB30431

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

Giugno 2016	Totale			Monoaffidati		
	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.502.408</b>	<b>1.131.936</b>	<b>3.341.550</b>	<b>460.142</b>	<b>419.000</b>	<b>2.892.833</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>655.944</b>	<b>491.559</b>	<b>951.753</b>	<b>183.675</b>	<b>161.147</b>	<b>810.784</b>
Piemonte	95.358	67.533	245.370	24.642	21.944	212.240
Valle d'Aosta	2.434	1.800	7.867	878	769	6.906
Liguria	26.296	20.141	72.299	8.693	7.972	63.406
Lombardia	531.856	402.086	626.217	149.462	130.461	528.232
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>379.016</b>	<b>279.796</b>	<b>836.489</b>	<b>127.718</b>	<b>116.971</b>	<b>710.681</b>
Trentino-Alto Adige	42.916	34.039	113.747	17.686	15.594	101.308
Veneto	160.064	125.083	312.482	68.717	63.777	262.455
Friuli-Venezia Giulia	27.717	20.140	93.677	8.381	7.924	82.702
Emilia-Romagna	148.320	100.534	316.583	32.934	29.676	264.216
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>303.237</b>	<b>223.720</b>	<b>737.473</b>	<b>82.425</b>	<b>77.793</b>	<b>640.722</b>
Marche	31.412	24.102	108.717	10.815	10.155	91.387
Toscana	82.511	64.587	252.629	25.452	23.885	212.722
Umbria	15.447	12.438	58.644	4.624	4.355	49.936
Lazio	173.867	122.594	317.483	41.534	39.398	286.677
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>111.645</b>	<b>92.270</b>	<b>520.592</b>	<b>43.889</b>	<b>41.240</b>	<b>462.061</b>
Abruzzo	16.211	12.984	70.669	5.682	5.412	61.540
Molise	2.027	1.649	12.239	885	812	10.719
Campania	47.342	39.085	185.938	17.731	16.130	165.373
Puglia	32.345	26.801	169.157	13.623	13.162	151.028
Basilicata	4.136	3.373	21.691	1.726	1.659	18.978
Calabria	9.583	8.378	60.898	4.242	4.065	54.423
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>52.566</b>	<b>44.591</b>	<b>295.243</b>	<b>22.435</b>	<b>21.850</b>	<b>268.585</b>
Sicilia	34.553	29.135	211.031	15.664	15.300	190.858
Sardegna	18.013	15.456	84.212	6.771	6.550	77.727

Note: Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

**Banche**

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>164.272</b>	<b>128.409</b>	<b>274.155</b>	<b>206.325</b>	<b>156.096</b>	<b>125.649</b>	<b>671.668</b>	<b>428.431</b>	<b>48.913</b>
<b>63.362</b>	<b>50.946</b>	<b>82.654</b>	<b>93.324</b>	<b>71.072</b>	<b>41.092</b>	<b>315.583</b>	<b>208.395</b>	<b>17.223</b>
9.972	7.306	20.388	13.143	8.875	9.290	47.602	29.408	3.452
374	247	687	573	395	223	608	388	51
2.635	2.156	5.646	3.033	2.035	2.370	11.935	7.977	877
50.381	41.237	55.933	76.575	59.767	29.209	255.437	170.621	12.843
<b>47.253</b>	<b>33.019</b>	<b>74.296</b>	<b>49.006</b>	<b>34.578</b>	<b>36.398</b>	<b>155.040</b>	<b>95.228</b>	<b>15.114</b>
6.705	5.343	8.767	6.677	5.272	2.886	11.849	7.830	786
14.481	11.881	28.780	19.903	13.474	14.900	56.962	35.951	6.347
2.581	2.172	6.759	3.519	2.714	2.948	13.236	7.330	1.268
23.486	13.624	29.990	18.907	13.118	15.664	72.993	44.116	6.713
<b>32.795</b>	<b>27.325</b>	<b>59.679</b>	<b>37.873</b>	<b>30.263</b>	<b>26.752</b>	<b>150.144</b>	<b>88.339</b>	<b>10.320</b>
3.412	2.715	10.257	4.466	3.261	5.035	12.718	7.972	2.038
9.324	7.622	23.432	12.891	9.378	11.693	34.844	23.701	4.782
1.767	1.459	5.206	2.389	1.906	2.473	6.668	4.718	1.029
18.292	15.529	20.784	18.127	15.718	7.551	95.914	51.949	2.471
<b>14.510</b>	<b>11.806</b>	<b>38.662</b>	<b>18.432</b>	<b>14.223</b>	<b>15.110</b>	<b>34.814</b>	<b>25.001</b>	<b>4.759</b>
2.103	1.649	5.890	2.565	1.929	2.399	5.861	3.993	840
274	238	1.025	373	280	397	496	319	98
5.826	4.724	13.476	7.350	5.842	5.250	16.435	12.388	1.839
4.303	3.545	11.970	5.347	4.076	4.714	9.072	6.018	1.445
610	481	1.813	751	524	714	1.050	709	186
1.394	1.168	4.488	2.047	1.572	1.636	1.901	1.573	351
<b>6.353</b>	<b>5.313</b>	<b>18.864</b>	<b>7.690</b>	<b>5.960</b>	<b>6.297</b>	<b>16.088</b>	<b>11.468</b>	<b>1.497</b>
4.361	3.617	14.118	5.154	3.890	4.866	9.375	6.328	1.189
1.992	1.696	4.746	2.536	2.071	1.431	6.713	5.139	308

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

		<b>Banche</b>				
<a href="#">TDB30466</a>						
Fonte: Centrale dei rischi						
Valori percentuali						
Numeri in unità						
Classi di grandezza in unità di euro						
<b>Giugno 2016</b>	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000
<b>a. TOTALE</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,25</b>	1,02	1,07	1,18	1,59	2,16
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>64</b>	99	97	94	84	75
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,77</b>	1,10	1,17	1,25	1,40	1,62
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>69</b>	99	97	96	94	92
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,69</b>	1,05	1,23	1,41	1,62	1,72
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>76</b>	98	92	88	86	87
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,89</b>	1,04	1,26	1,53	1,89	2,36
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>50</b>	98	90	84	77	71
<i>di cui: industria</i>						
Numero medio di banche per affidato	<b>2,52</b>	1,04	1,28	1,62	2,11	2,75
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>40</b>	98	89	80	71	62
<i>di cui: edilizia</i>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,67</b>	1,04	1,23	1,47	1,76	2,05
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>66</b>	99	91	85	81	78
<i>di cui: servizi</i>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,71</b>	1,04	1,26	1,51	1,84	2,26
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>54</b>	98	90	84	79	73
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,22</b>	1,03	1,15	1,30	1,66	2,11
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>86</b>	99	94	91	84	79
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>						
Numero medio di banche per affidato	<b>1,04</b>	1,01	1,03	1,06	1,21	1,44
% del fido globale accordato dalla prima banca	<b>96</b>	100	99	99	95	92

**Note:** Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30466

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Valori percentuali  
 Numeri in unità  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Giugno 2016

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
--	-----------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------	---------------------

## a. TOTALE

Numero medio di banche per affidato	2,82	3,74	5,25	8,24
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	62	53	54

## b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Numero medio di banche per affidato	1,95	2,38	2,99	5,03
% del fido globale accordato dalla prima banca	90	86	88	64

## c. SOCIETA' FINANZIARIE

Numero medio di banche per affidato	1,71	2,06	2,66	5,48
% del fido globale accordato dalla prima banca	89	84	79	76

## d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE

Numero medio di banche per affidato	2,99	3,92	5,51	8,81
% del fido globale accordato dalla prima banca	66	59	50	37

di cui: **industria**

Numero medio di banche per affidato	3,54	4,72	6,58	9,95
% del fido globale accordato dalla prima banca	56	48	40	31

di cui: **edilizia**

Numero medio di banche per affidato	2,38	2,87	3,75	6,74
% del fido globale accordato dalla prima banca	76	74	68	44

di cui: **servizi**

Numero medio di banche per affidato	2,87	3,74	5,11	7,92
% del fido globale accordato dalla prima banca	68	62	54	41

## e. FAMIGLIE PRODUTTRICI

Numero medio di banche per affidato	2,60	3,36	4,19	5,71
% del fido globale accordato dalla prima banca	77	72	68	55

f. FAMIGLIE CONSUMATRICI  
E ALTRI

Numero medio di banche per affidato	1,62	1,90	2,36	4,33
% del fido globale accordato dalla prima banca	90	87	81	62

Note:

## Distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30486

Fonte: Centrale dei rischi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

	2013 III trim	2013 IV trim	2014 I trim	2014 II trim	2014 III trim
<b>a. TOTALE</b>	<b>0,71</b>	<b>0,79</b>	<b>0,61</b>	<b>0,65</b>	<b>0,62</b>
fino a 125.000	0,30	0,31	0,28	0,33	0,29
da 125.000 a 500.000	0,54	0,59	0,49	0,64	0,55
oltre 500.000	0,84	0,95	0,72	0,72	0,71
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>0,02</b>	<b>0,22</b>	<b>0,33</b>	<b>0,03</b>	<b>0,07</b>
fino a 125.000	0,09	0,08	0,10	0,19	0,14
da 125.000 a 500.000	0,06	0,17	0,04	0,13	0,10
oltre 500.000	0,02	0,22	0,33	0,03	0,07
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>0,02</b>	<b>0,08</b>	<b>0,07</b>	<b>0,03</b>	<b>0,05</b>
fino a 125.000	0,84	0,93	0,67	0,92	0,56
da 125.000 a 500.000	0,41	0,78	0,44	1,07	1,07
oltre 500.000	0,02	0,07	0,07	0,02	0,05
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>1,19</b>	<b>1,31</b>	<b>0,99</b>	<b>1,02</b>	<b>1,06</b>
fino a 125.000	0,78	0,92	0,75	0,91	0,87
da 125.000 a 500.000	0,87	1,04	0,86	1,07	0,95
oltre 500.000	1,23	1,34	1,01	1,02	1,07
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>0,71</b>	<b>0,85</b>	<b>0,79</b>	<b>1,02</b>	<b>0,82</b>
fino a 125.000	0,53	0,59	0,52	0,64	0,58
da 125.000 a 500.000	0,72	0,82	0,71	0,91	0,83
oltre 500.000	0,87	1,16	1,17	1,56	1,06
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>	<b>0,33</b>	<b>0,33</b>	<b>0,28</b>	<b>0,37</b>	<b>0,30</b>
fino a 125.000	0,23	0,21	0,20	0,25	0,21
da 125.000 a 500.000	0,38	0,38	0,32	0,45	0,35
oltre 500.000	0,67	0,94	0,59	0,83	0,63
<b>g. ALTRI SETTORI</b>	<b>0,37</b>	<b>0,07</b>	<b>0,12</b>	<b>0,10</b>	<b>0,10</b>
fino a 125.000	0,17	0,32	0,18	0,22	0,20
da 125.000 a 500.000	0,17	0,19	0,15	0,24	0,25
oltre 500.000	0,42	0,03	0,11	0,07	0,07

**Note:** Si rammenta che la soglia di censimento della Centrale dei rischi è variata nel tempo (cfr. l'appendice metodologica).

**Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.**

2014 IV trim	2015 I trim	2015 II trim	2015 III trim	2015 IV trim	2016 I trim	2016 II trim
<b>0,79</b>	<b>0,59</b>	<b>0,75</b>	<b>0,59</b>	<b>0,75</b>	<b>0,58</b>	<b>0,60</b>
0,35	0,31	0,36	0,30	0,38	0,34	0,40
0,68	0,58	0,70	0,57	0,68	0,67	0,66
0,92	0,66	0,85	0,67	0,86	0,63	0,63
<b>0,01</b>	<b>0,13</b>	<b>0,05</b>	<b>0,20</b>	<b>0,04</b>	<b>0,03</b>	<b>0,04</b>
0,08	0,20	0,08	0,01	-	-	..
0,22	0,62	0,16	0,12	0,05	0,12	0,21
0,01	0,13	0,04	0,20	0,04	0,03	0,04
<b>0,06</b>	<b>0,04</b>	<b>0,13</b>	<b>0,13</b>	<b>0,04</b>	<b>0,07</b>	<b>0,12</b>
0,80	0,62	0,64	0,43	0,39	0,61	0,80
0,95	0,63	0,71	0,92	1,24	0,74	0,79
0,05	0,04	0,13	0,13	0,04	0,06	0,12
<b>1,29</b>	<b>0,93</b>	<b>1,15</b>	<b>0,90</b>	<b>1,19</b>	<b>0,89</b>	<b>0,87</b>
1,09	0,82	0,93	1,04	0,89	1,05	0,87
1,11	0,93	1,05	0,97	1,07	1,12	0,99
1,31	0,93	1,17	0,89	1,21	0,87	0,85
<b>1,08</b>	<b>0,84</b>	<b>0,94</b>	<b>0,86</b>	<b>0,98</b>	<b>0,90</b>	<b>0,95</b>
0,72	0,55	0,67	0,59	0,65	0,62	0,75
1,09	0,79	0,96	0,84	0,95	0,93	0,98
1,46	1,24	1,21	1,19	1,39	1,16	1,12
<b>0,39</b>	<b>0,35</b>	<b>0,41</b>	<b>0,31</b>	<b>0,42</b>	<b>0,36</b>	<b>0,43</b>
0,25	0,23	0,28	0,21	0,30	0,24	0,32
0,45	0,42	0,52	0,38	0,49	0,46	0,49
1,10	0,80	0,80	0,71	0,95	0,67	0,85
<b>0,15</b>	<b>0,17</b>	<b>1,59</b>	<b>0,10</b>	<b>0,22</b>	<b>0,35</b>	<b>0,15</b>
0,31	0,21	0,24	0,26	0,24	0,24	0,26
0,24	0,10	0,38	0,05	0,33	0,21	0,33
0,12	0,18	1,93	0,10	0,20	0,39	0,10



## **Tassi di interesse attivi e passivi**



## Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere

TDB30821

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Giugno 2016	Totale	Società di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri	
		non finanziarie	industria	edilizia			servizi
<b>a. ITALIA</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	2,38	3,00	2,76	3,81	2,93	3,55	2,20
da 1 a 5 anni	1,70	1,73	1,91	2,16	1,52	4,04	3,24
oltre 5 anni	3,24	3,68	3,53	3,73	3,71	4,39	3,57
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	2,10	2,88	2,70	3,61	2,81	3,40	2,18
da 1 a 5 anni	1,79	2,02	1,88	2,36	1,98	3,72	3,31
oltre 5 anni	3,33	3,44	3,44	3,56	3,39	4,08	3,37
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	2,72	2,91	2,68	3,79	2,87	3,25	2,25
da 1 a 5 anni	1,84	2,10	1,81	1,81	2,51	3,22	2,62
oltre 5 anni	2,48	3,39	3,39	3,13	3,45	3,95	3,37
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	2,28	3,10	2,85	3,85	2,98	3,57	2,24
da 1 a 5 anni	1,32	1,18	1,66	1,94	0,96	4,32	3,31
oltre 5 anni	3,77	3,62	3,10	4,00	3,72	4,47	3,69
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	3,10	3,45	3,03	4,31	3,47	4,52	2,01
da 1 a 5 anni	3,47	3,30	2,85	4,00	3,34	4,94	3,76
oltre 5 anni	4,08	4,64	5,17	4,00	4,67	4,71	3,67
<b>f. ITALIA INSULARE</b>							
Durata originaria del tasso:							
fino a 1 anno	2,82	3,20	3,15	4,31	2,95	4,33	2,39
da 1 a 5 anni	3,36	3,08	2,53	3,03	3,53	5,23	4,40
oltre 5 anni	4,14	4,92	4,62	4,69	4,97	5,06	4,03

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2016		Totale	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>5,21</b>	<b>9,45</b>	<b>8,67</b>	<b>7,64</b>	<b>6,37</b>	<b>5,30</b>	<b>2,09</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4,31</b>	<b>8,97</b>	<b>8,30</b>	<b>7,24</b>	<b>5,87</b>	<b>4,89</b>	<b>1,58</b>
	Piemonte	5,27	8,55	7,92	7,04	5,91	5,25	2,32
	Valle d'Aosta	6,46	9,12	8,13	7,79	6,85	3,02	5,15
	Liguria	5,32	9,45	8,64	7,60	6,32	5,26	1,70
	Lombardia	4,01	9,07	8,43	7,28	5,82	4,80	1,46
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>5,34</b>	<b>8,41</b>	<b>7,73</b>	<b>6,90</b>	<b>5,84</b>	<b>4,76</b>	<b>2,87</b>
	Trentino-Alto Adige	4,45	6,97	6,15	5,56	4,69	3,58	3,06
	Veneto	5,66	8,47	8,10	7,16	6,06	4,68	3,04
	Friuli-Venezia Giulia	6,28	9,11	8,07	6,95	6,22	4,98	5,46
	Emilia-Romagna	5,29	8,66	7,95	7,25	6,16	5,34	2,59
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>5,50</b>	<b>10,02</b>	<b>8,92</b>	<b>7,91</b>	<b>6,97</b>	<b>6,11</b>	<b>2,34</b>
	Marche	7,33	8,68	8,61	7,98	7,41	7,23	4,02
	Toscana	6,20	10,15	9,01	7,95	6,94	6,33	2,15
	Umbria	8,73	10,15	10,04	9,24	8,48	8,45	6,73
	Lazio	4,76	10,27	8,78	7,66	6,70	5,52	2,25
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>7,47</b>	<b>10,51</b>	<b>10,01</b>	<b>8,97</b>	<b>7,79</b>	<b>6,93</b>	<b>3,44</b>
	Abruzzo	8,03	9,39	9,12	8,54	7,91	7,71	6,17
	Molise	7,85	7,97	10,35	7,80	8,23	7,72	3,37
	Campania	6,78	10,37	9,60	8,75	7,87	7,37	2,80
	Puglia	7,78	10,84	10,45	9,24	7,54	5,75	5,14
	Basilicata	8,22	10,90	9,87	9,06	7,20	8,26	6,28
	Calabria	8,99	11,98	11,37	9,85	8,31	7,74	3,41
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>6,36</b>	<b>9,99</b>	<b>9,74</b>	<b>8,98</b>	<b>7,72</b>	<b>6,00</b>	<b>2,14</b>
	Sicilia	7,78	9,87	9,58	8,85	7,61	6,04	4,93
	Sardegna	4,44	10,42	10,22	9,33	7,96	5,91	1,26

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

[TDB30840](#)

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2016

	Operazioni autoliquidanti	Operazioni a scadenza			Operazioni a revoca
		Durata originaria del tasso			
		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
<b>a. ITALIA</b>	<b>3,75</b>	<b>2,37</b>	<b>1,90</b>	<b>3,84</b>	<b>6,50</b>
Fino a 250.000	8,08	2,24	4,33	4,71	10,22
da 250.000 a 1.000.000	6,83	3,00	3,81	4,69	8,57
da 1.000.000 a 5.000.000	5,08	2,79	2,91	4,41	6,87
da 5.000.000 a 25.000.000	3,47	2,52	2,28	3,67	5,60
oltre 25.000.000	1,93	1,92	1,25	2,79	3,50
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3,56</b>	<b>2,35</b>	<b>2,34</b>	<b>3,51</b>	<b>5,87</b>
Fino a 250.000	8,48	2,89	3,43	4,44	9,98
da 250.000 a 1.000.000	6,94	2,90	3,56	4,47	8,30
da 1.000.000 a 5.000.000	4,93	2,71	2,74	4,13	6,38
da 5.000.000 a 25.000.000	3,21	2,45	2,21	3,56	5,15
oltre 25.000.000	1,75	1,98	1,82	2,83	3,06
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>3,58</b>	<b>2,37</b>	<b>2,12</b>	<b>3,50</b>	<b>5,94</b>
Fino a 250.000	7,37	2,93	3,79	4,18	9,26
da 250.000 a 1.000.000	6,20	2,87	3,07	4,15	7,72
da 1.000.000 a 5.000.000	4,70	2,73	2,34	3,93	6,33
da 5.000.000 a 25.000.000	3,27	2,50	2,09	3,36	5,07
oltre 25.000.000	2,12	1,86	1,77	2,80	3,57
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>3,79</b>	<b>2,39</b>	<b>1,21</b>	<b>3,89</b>	<b>6,85</b>
Fino a 250.000	7,89	2,89	4,80	4,74	10,60
da 250.000 a 1.000.000	6,94	3,07	4,00	4,69	8,98
da 1.000.000 a 5.000.000	5,32	2,93	3,42	4,56	7,51
da 5.000.000 a 25.000.000	3,83	2,64	2,35	3,85	6,50
oltre 25.000.000	1,82	1,81	0,84	2,70	3,54
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>4,75</b>	<b>2,45</b>	<b>3,51</b>	<b>4,66</b>	<b>8,50</b>
Fino a 250.000	8,75	1,33	5,26	5,02	11,08
da 250.000 a 1.000.000	7,82	3,35	4,51	5,10	9,64
da 1.000.000 a 5.000.000	6,05	2,85	3,45	5,00	8,14
da 5.000.000 a 25.000.000	4,24	2,60	2,73	4,04	7,22
oltre 25.000.000	2,38	2,10	2,36	2,51	5,61
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>4,81</b>	<b>2,33</b>	<b>3,27</b>	<b>4,96</b>	<b>8,26</b>
Fino a 250.000	7,90	1,11	5,26	5,22	10,56
da 250.000 a 1.000.000	7,38	3,27	4,58	5,26	9,36
da 1.000.000 a 5.000.000	6,21	3,08	3,47	5,18	8,00
da 5.000.000 a 25.000.000	4,53	2,51	2,92	5,14	5,99
oltre 25.000.000	2,51	2,16	2,12	3,21	5,65

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

[TDB30850](#)

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Giugno 2016

Società non finanziarie e famiglie produttrici

	ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
<b>a. OPERAZIONI AUTOLIQUIDANTI</b>	<b>3,75</b>	<b>3,56</b>	<b>3,58</b>	<b>3,79</b>	<b>4,75</b>	<b>4,81</b>
<i>di cui:</i> operazioni di sconto	4,48	4,56	3,20	4,06	6,82	6,74
anticipi sui crediti ceduti per factoring	1,70	1,56	1,67	1,82	2,33	1,10
<b>b. OPERAZIONI A SCADENZA</b>	<b>2,44</b>	<b>2,41</b>	<b>2,41</b>	<b>2,40</b>	<b>2,65</b>	<b>2,53</b>
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	2,37	2,35	2,37	2,39	2,45	2,33
oltre 1 anno	3,10	3,14	3,04	2,43	4,38	4,61
<i>di cui:</i> leasing	3,78	3,65	3,79	3,76	4,26	4,17
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	3,71	3,58	3,74	3,70	4,09	4,00
oltre 1 anno	4,34	4,00	4,42	4,51	5,74	5,58
<b>c. OPERAZIONI A REVOCA</b>	<b>6,50</b>	<b>5,87</b>	<b>5,94</b>	<b>6,85</b>	<b>8,50</b>	<b>8,26</b>

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela

TDB30861

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Giugno 2016

	Operazioni in essere				Operaz. accese nel trimestre	
	autoliquidanti	a scadenza		a revoca	a scadenza (TAEG)	
		Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
		fino a 5 anni	oltre 5 anni		fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>TOTALE</b>	<b>3,75</b>	<b>2,36</b>	<b>3,84</b>	<b>6,50</b>	<b>2,11</b>	<b>3,08</b>
Agricoltura, silvicoltura, pesca	4,11	2,60	4,40	6,87	2,83	3,04
Estrazione di minerali da cave e miniere	5,05	2,70	3,53	8,07	2,97	2,51
Industria manifatturiera	3,52	2,16	3,44	7,44	2,13	2,80
Fornitura energia elettr., gas, vapore, aria cond.	1,94	2,52	4,09	4,47	2,12	2,70
Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e	4,07	1,58	4,15	6,51	2,33	3,37
Costruzioni	4,96	3,02	3,76	6,37	3,13	3,80
Commercio: ingrosso, dettaglio; rip. autoveicoli	3,57	2,52	4,06	7,60	2,32	3,19
Trasporto e magazzinaggio	5,11	1,55	3,78	6,68	1,81	2,82
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2,21	2,52	4,21	7,19	2,72	2,91
Servizi di informazione e comunicazione	4,62	2,31	3,85	3,82	2,80	3,73
Attività finanziarie e assicurative	1,68	1,98	2,77	4,32	1,23	3,81
Attività immobiliari	4,45	2,46	3,63	4,94	2,45	2,97
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5,11	2,04	3,23	5,53	1,13	2,72
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	4,27	1,73	3,61	6,54	2,35	3,36
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	4,47	2,04	4,44	7,62	2,82	3,15

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

**Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre**

TDB30870

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali

Giugno 2016	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
<b>ITALIA</b>	<b>2,08</b>	<b>2,06</b>	<b>3,07</b>	<b>3,20</b>	<b>3,84</b>	<b>3,13</b>
Italia nord-occidentale	1,98	1,98	3,04	3,05	3,65	2,98
Italia nord-orientale	2,08	1,62	2,45	2,92	3,25	2,96
Italia centrale	1,93	2,24	3,10	3,29	4,29	3,13
Italia meridionale	2,87	2,84	3,91	4,07	4,24	3,53
Italia insulare	3,02	3,05	3,90	4,11	5,10	3,56

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere**

TDB30880

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali

Giugno 2016		Totale	di cui:			operazioni a revoca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>2,58</b>	<b>1,99</b>	<b>3,22</b>	<b>3,54</b>	<b>3,92</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2,48</b>	<b>1,97</b>	<b>3,30</b>	<b>3,36</b>	<b>3,63</b>
	Piemonte	2,61	2,07	3,40	3,33	3,91
	Valle d'Aosta	2,70	2,39	3,72	3,06	2,85
	Liguria	2,56	1,85	3,67	3,35	4,03
	Lombardia	2,42	1,95	3,20	3,38	3,51
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2,46</b>	<b>2,03</b>	<b>2,62</b>	<b>3,35</b>	<b>3,80</b>
	Trentino-Alto Adige	2,55	2,32	2,88	3,06	4,43
	Veneto	2,48	2,02	3,03	3,36	3,42
	Friuli-Venezia Giulia	2,57	1,88	4,12	3,42	4,55
	Emilia-Romagna	2,39	1,97	2,38	3,38	4,15
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>2,73</b>	<b>2,05</b>	<b>3,29</b>	<b>3,65</b>	<b>3,99</b>
	Marche	2,65	2,17	3,95	3,58	4,15
	Toscana	2,56	1,95	4,54	3,49	4,07
	Umbria	2,90	2,18	3,68	3,63	6,19
	Lazio	2,82	2,06	3,00	3,73	3,78
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2,65</b>	<b>1,80</b>	<b>3,74</b>	<b>3,65</b>	<b>5,14</b>
	Abruzzo	2,99	2,24	4,63	3,86	5,46
	Molise	3,15	2,34	4,33	3,61	7,11
	Campania	2,26	1,37	3,66	3,57	4,35
	Puglia	2,98	2,28	3,57	3,67	5,29
	Basilicata	2,95	2,26	3,05	3,49	6,24
	Calabria	2,83	1,85	4,42	3,79	8,47
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>2,96</b>	<b>2,18</b>	<b>4,39</b>	<b>4,02</b>	<b>5,96</b>
	Sicilia	2,91	2,17	4,53	4,07	5,91
	Sardegna	3,07	2,19	4,18	3,92	6,21

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)  
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Giugno 2016**

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>a. ITALIA</b>	<b>1,95</b>	<b>1,88</b>	<b>3,48</b>	<b>3,29</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>1,85</b>	<b>1,80</b>	<b>3,36</b>	<b>3,11</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	1,92	1,90	3,34	3,02
Liguria	1,74	1,66	3,34	3,07
Lombardia	1,84	1,78	3,38	3,15
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>1,88</b>	<b>1,86</b>	<b>3,26</b>	<b>3,10</b>
Trentino-Alto Adige	2,21	2,13	2,98	2,91
Veneto	1,84	1,83	3,30	3,14
Friuli-Venezia Giulia	1,77	1,72	3,26	2,97
Emilia Romagna	1,86	1,81	3,26	3,14
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>1,98</b>	<b>1,91</b>	<b>3,52</b>	<b>3,45</b>
Marche	1,97	1,96	3,37	3,41
Toscana	1,81	1,78	3,34	3,20
Umbria	2,07	2,08	3,51	3,26
Lazio	2,09	1,96	3,65	3,57
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2,19</b>	<b>2,04</b>	<b>3,59</b>	<b>3,38</b>
Abruzzo e Molise	2,10	2,05	3,70	3,58
Campania	2,14	2,02	3,52	3,33
Puglia	2,28	2,10	3,62	3,36
Basilicata	2,26	2,03	3,32	3,04
Calabria	2,12	1,95	3,68	3,59
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>2,14</b>	<b>1,99</b>	<b>4,00</b>	<b>3,65</b>
Sicilia	2,14	1,98	4,03	3,63
Sardegna	2,15	2,04	3,95	3,68

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre**
[TDB30900](#)

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Giugno 2016**

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>ITALIA</b>	<b>2,30</b>	<b>2,07</b>	<b>2,79</b>	<b>2,62</b>
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	2,26	2,00	2,77	2,59
ITALIA NORD-ORIENTALE	2,19	2,03	2,78	2,53
ITALIA CENTRALE	2,34	2,14	2,74	2,64
ITALIA MERIDIONALE	2,51	2,22	2,82	2,71
ITALIA INSULARE	2,47	2,23	2,96	2,82

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela -operazioni in essere

TDB30921

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Giugno 2016		Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
				Industria	edilizia	servizi		
a.	<b>ITALIA</b>	<b>4,43</b>	<b>4,78</b>	<b>4,11</b>	<b>5,81</b>	<b>5,03</b>	<b>7,60</b>	<b>4,00</b>
b.	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3,89</b>	<b>4,36</b>	<b>3,93</b>	<b>5,62</b>	<b>4,42</b>	<b>7,55</b>	<b>3,76</b>
	Piemonte e Valle d'Aosta	4,25	4,38	4,06	6,01	4,50	7,46	3,96
	Liguria	4,48	4,66	4,41	6,84	4,32	8,39	4,10
	Lombardia	3,76	4,34	3,88	5,44	4,40	7,52	3,65
c.	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4,34</b>	<b>4,39</b>	<b>3,87</b>	<b>5,64</b>	<b>4,53</b>	<b>6,66</b>	<b>3,85</b>
	Trentino-Alto Adige	3,99	3,99	3,58	4,28	4,10	5,51	4,18
	Veneto	4,39	4,44	3,85	6,07	4,77	6,67	3,50
	Friuli-Venezia Giulia	4,73	4,66	3,76	6,26	5,40	6,72	4,51
	Emilia-Romagna	4,32	4,40	3,94	5,77	4,34	7,19	4,24
d.	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>4,60</b>	<b>5,09</b>	<b>4,13</b>	<b>5,64</b>	<b>5,57</b>	<b>7,57</b>	<b>4,06</b>
	Marche	5,21	5,15	4,36	6,79	5,51	7,62	4,15
	Toscana	4,96	5,02	4,28	7,16	5,15	7,83	4,13
	Umbria	5,63	5,46	3,99	8,78	6,40	8,70	5,99
	Lazio	4,17	5,06	3,89	4,80	5,72	6,95	3,93
e.	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>6,08</b>	<b>6,29</b>	<b>5,48</b>	<b>6,74</b>	<b>6,69</b>	<b>9,18</b>	<b>4,81</b>
	Campania	5,71	6,25	5,45	6,55	6,65	8,89	4,31
	Abruzzo e Molise	5,88	5,80	4,75	6,56	6,78	8,74	5,09
	Puglia e Basilicata	6,35	6,31	5,82	6,77	6,41	9,40	4,84
	Calabria	7,91	7,95	7,46	8,39	8,02	9,65	6,72
f.	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>5,77</b>	<b>6,60</b>	<b>5,32</b>	<b>7,40</b>	<b>7,04</b>	<b>8,69</b>	<b>5,25</b>
	Sicilia	6,69	6,73	5,82	7,29	7,04	8,51	5,33
	Sardegna	4,29	6,30	4,38	7,68	7,05	9,41	5,06

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30951

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali

Giugno 2016		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>0,12</b>	<b>0,53</b>	<b>0,12</b>	<b>0,15</b>	<b>0,08</b>	<b>0,09</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,09</b>	<b>0,26</b>	<b>0,08</b>	<b>0,11</b>	<b>0,06</b>	<b>0,08</b>
	Piemonte	0,08	0,14	0,12	0,12	0,05	0,06
	Valle d'Aosta	0,15	0,45	0,23	0,26	0,04	0,04
	Liguria	0,11	0,75	0,20	0,16	0,05	0,08
	Lombardia	0,09	0,16	0,07	0,11	0,07	0,09
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,11</b>	<b>0,34</b>	<b>0,12</b>	<b>0,16</b>	<b>0,07</b>	<b>0,08</b>
	Trentino-Alto Adige	0,21	0,43	0,18	0,33	0,08	0,12
	Veneto	0,10	0,24	0,13	0,15	0,07	0,08
	Friuli-Venezia Giulia	0,10	0,39	0,10	0,16	0,06	0,05
	Emilia-Romagna	0,11	0,27	0,12	0,15	0,07	0,09
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,19</b>	<b>0,64</b>	<b>0,24</b>	<b>0,18</b>	<b>0,10</b>	<b>0,11</b>
	Marche	0,21	0,72	0,42	0,29	0,18	0,15
	Toscana	0,11	0,27	0,24	0,17	0,07	0,09
	Umbria	0,13	0,29	0,22	0,19	0,11	0,11
	Lazio	0,21	0,65	0,23	0,18	0,11	0,11
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,10</b>	<b>0,19</b>	<b>0,28</b>	<b>0,19</b>	<b>0,08</b>	<b>0,08</b>
	Abruzzo	0,20	0,77	0,63	0,31	0,15	0,14
	Molise	0,11	0,16	0,32	0,18	0,06	0,08
	Campania	0,06	0,16	0,10	0,09	0,05	0,05
	Puglia	0,13	0,11	0,14	0,34	0,10	0,08
	Basilicata	0,14	0,13	0,56	0,20	0,09	0,12
	Calabria	0,07	0,12	0,22	0,10	0,05	0,07
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,11</b>	<b>0,30</b>	<b>0,65</b>	<b>0,15</b>	<b>0,08</b>	<b>0,07</b>
	Sicilia	0,11	0,14	0,34	0,18	0,11	0,08
	Sardegna	0,11	0,49	0,78	0,10	0,04	0,04

**Note:** Sono considerate le sole operazioni in euro. A partire da giugno 2010 non è più disponibile l'informazione sulla classificazione dell'attività economica della clientela.

**Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi**

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Giugno 2016		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre a 250.000
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>0,06</b>	<b>0,06</b>	<b>0,08</b>	<b>0,17</b>	<b>0,03</b>	<b>0,05</b>	<b>0,09</b>	<b>0,18</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,06</b>	<b>0,06</b>	<b>0,07</b>	<b>0,13</b>	<b>0,03</b>	<b>0,05</b>	<b>0,09</b>	<b>0,15</b>
	Piemonte	0,07	0,06	0,06	0,14	0,03	0,04	0,06	0,11
	Valle d'Aosta	0,08	0,08	0,06	0,29	0,02	0,03	0,04	0,10
	Liguria	0,05	0,05	0,05	0,20	0,03	0,05	0,09	0,17
	Lombardia	0,06	0,06	0,07	0,12	0,03	0,06	0,09	0,16
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,06</b>	<b>0,06</b>	<b>0,08</b>	<b>0,19</b>	<b>0,04</b>	<b>0,06</b>	<b>0,09</b>	<b>0,17</b>
	Trentino-Alto Adige	0,08	0,07	0,09	0,39	0,11	0,10	0,10	0,20
	Veneto	0,06	0,06	0,09	0,16	0,03	0,05	0,09	0,19
	Friuli-Venezia Giulia	0,08	0,07	0,09	0,18	0,02	0,03	0,06	0,10
	Emilia-Romagna	0,05	0,05	0,07	0,17	0,04	0,06	0,10	0,16
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,07</b>	<b>0,08</b>	<b>0,11</b>	<b>0,20</b>	<b>0,04</b>	<b>0,06</b>	<b>0,11</b>	<b>0,23</b>
	Marche	0,07	0,11	0,21	0,37	0,04	0,09	0,18	0,44
	Toscana	0,06	0,06	0,09	0,21	0,03	0,06	0,10	0,21
	Umbria	0,08	0,08	0,12	0,22	0,04	0,07	0,12	0,26
	Lazio	0,08	0,08	0,10	0,19	0,04	0,06	0,10	0,22
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,06</b>	<b>0,06</b>	<b>0,08</b>	<b>0,25</b>	<b>0,02</b>	<b>0,04</b>	<b>0,07</b>	<b>0,21</b>
	Abruzzo	0,08	0,10	0,17	0,39	0,04	0,06	0,13	0,46
	Molise	0,07	0,06	0,07	0,25	0,03	0,05	0,08	0,20
	Campania	0,06	0,05	0,06	0,11	0,02	0,03	0,05	0,13
	Puglia	0,06	0,06	0,09	0,45	0,02	0,04	0,09	0,26
	Basilicata	0,05	0,05	0,08	0,29	0,03	0,06	0,12	0,40
	Calabria	0,06	0,06	0,06	0,11	0,02	0,04	0,07	0,19
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,06</b>	<b>0,06</b>	<b>0,08</b>	<b>0,19</b>	<b>0,03</b>	<b>0,05</b>	<b>0,07</b>	<b>0,17</b>
	Sicilia	0,07	0,08	0,10	0,25	0,04	0,06	0,09	0,21
	Sardegna	0,04	0,04	0,05	0,11	0,02	0,03	0,05	0,07

Note: Sono considerate le sole operazioni in euro.

# **Informazioni sulla Banca d'Italia**



TDB40606

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2016 apr.	2016 mag.	2016 giu.
<b>a. TOTALE</b>	<b>622.786</b>	<b>636.984</b>	<b>686.361</b>
<b>b. ORO E CREDITI IN ORO</b>	<b>85.458</b>	<b>85.458</b>	<b>93.597</b>
<b>c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>40.399</b>	<b>40.294</b>	<b>41.369</b>
crediti verso l'FMI	9.499	9.463	9.572
titoli	26.937	26.307	26.766
conti correnti e depositi	3.589	3.526	4.905
operazioni temporanee	368	993	121
altre attività	6	6	5
<b>d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>1.063</b>	<b>1.162</b>	<b>1.279</b>
controparti finanziarie	1.063	1.162	1.279
di cui: titoli	498	446	454
operazioni temporanee	-	-	-
altre attività	565	717	825
pubbliche amministrazioni	-	-	-
altre controparti	-	-	-
<b>e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>1.568</b>	<b>1.584</b>	<b>1.572</b>
crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
titoli	1.568	1.584	1.572
altri crediti	..	..	..
<b>f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>150.204</b>	<b>150.127</b>	<b>173.900</b>
operazioni di rifinanziamento principali	16.207	17.655	11.868
operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	133.997	132.472	162.031
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
operazioni di rifinanziamento marginale	-	-	1
crediti connessi a richieste di margini	-	-	-
<b>g. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>243.493</b>	<b>256.896</b>	<b>269.356</b>
titoli detenuti per finalità di politica monetaria	158.863	171.012	183.600
altri titoli	84.630	85.883	85.756

TDB40606

Banca d'Italia

	2016 apr.	2016 mag.	2016 giu.
(segue)			
<b>h. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>14.144</b>	<b>14.144</b>	<b>14.123</b>
<b>i. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>41.721</b>	<b>42.499</b>	<b>43.879</b>
partecipazione al capitale della BCE	1.333	1.333	1.333
crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.134	7.134	7.134
crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	33.254	34.032	35.412
altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	-	-	-
<b>l. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>44.031</b>	<b>43.968</b>	<b>46.283</b>
<i>di cui:</i> attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	34.074	34.405	35.966
<b>m. SPESE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>704</b>	<b>852</b>	<b>1.003</b>

Note:

TDB40616

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2016 apr.	2016 mag.	2016 giu.
<b>a. TOTALE</b>	<b>622.786</b>	<b>636.984</b>	<b>686.361</b>
<b>b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>172.741</b>	<b>173.342</b>	<b>174.827</b>
<b>c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>26.951</b>	<b>18.889</b>	<b>31.850</b>
conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	26.251	18.489	31.449
depositi overnight	700	400	401
depositi a tempo determinato	-	-	-
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
depositi relativi a richieste di margini	-	-	-
<b>d. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>15.328</b>	<b>27.280</b>	<b>38.818</b>
pubblica amministrazione	13.090	25.852	36.130
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	13.021	25.788	36.070
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	-	-	-
altre passività	69	64	59
altre controparti	2.238	1.428	2.689
<b>e. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>160</b>	<b>58</b>	<b>919</b>
debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
altre passività	160	58	919
<b>f. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>282</b>	<b>288</b>	<b>285</b>
controparti finanziarie	-	-	-
pubbliche amministrazioni	282	288	285
altre controparti	-	-	-
<b>g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
depositi e conti correnti	2	2	2
altre passività	-	-	-
<b>h. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI</b>	<b>8.139</b>	<b>8.139</b>	<b>8.272</b>
<b>i. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>264.721</b>	<b>276.214</b>	<b>288.873</b>
passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-
passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	264.721	276.214	288.873

TDB40616

Banca d'Italia

	2016 apr.	2016 mag.	2016 giu.
<i>(segue)</i>			
<b>I. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>1.370</b>	<b>1.368</b>	<b>1.350</b>
<b>m. ACCANTONAMENTI</b>	<b>7.684</b>	<b>7.684</b>	<b>7.684</b>
fondi rischi specifici	864	864	864
accantonamenti diversi per il personale	6.820	6.820	6.820
<b>n. CONTI DI RIVALUTAZIONE</b>	<b>75.357</b>	<b>75.357</b>	<b>84.486</b>
<b>o. FONDO RISCHI GENERALI</b>	<b>19.374</b>	<b>19.374</b>	<b>19.374</b>
<b>p. CAPITALE E RISERVE</b>	<b>25.046</b>	<b>25.346</b>	<b>25.346</b>
capitale sociale	7.500	7.500	7.500
riserve ordinaria e straordinaria	9.807	10.107	10.107
altre riserve	7.740	7.740	7.740
<b>q. UTILE NETTO DA RIPARTIRE</b>	<b>2.797</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>r. RENDITE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.834</b>	<b>3.642</b>	<b>4.275</b>
<b>s. CONTI D'ORDINE</b>	<b>152.261</b>	<b>155.477</b>	<b>149.957</b>

Note:

# **Appendice Metodologica**



### 1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BDS on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto riguarda gli aggregati territoriali si precisa che: per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana; per le Province si fa riferimento (per continuità statistica) alla situazione esistente all'1.1.1996 fino a settembre 2008 e, da dicembre 2008, sono stati ampliati per tener conto delle province istituite che, alla medesima data, erano già operative (cfr. elenco presente nella Circ. 154 del 22 luglio 1991).

### 2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

## 2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

## 2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 30.000;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura

concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti, rischi autoliquidanti - crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

### 2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche/Raccolta delle informazioni presso gli intermediari/ Segnalazioni creditizie e finanziarie/Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria - escludendo quindi autorità bancarie e banche - dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela - escludendo le operazioni a tasso agevolato - secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} * 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento (indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} * 365) / \text{Numeri computistici}$$

Fino a marzo 2010 la rilevazione sui tassi passivi comprendeva anche l'attività economica della clientela secondo la classificazione di cui alla circ. n. 140/91. Da giugno 2010 l'attività economica della clientela non è più oggetto di rilevazione.

### 2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;

- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Il recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa agli strumenti finanziari (MIFID), e il relativo decreto di attuazione (D.Lgs. del 17 settembre 2007, n.164) entrato in vigore il 1° novembre 2007, hanno ampliato il novero dei servizi di investimento che possono essere svolti dai soggetti abilitati. Pertanto, nell'ambito delle attività di intermediazione mobiliare sono stati inseriti due nuovi servizi di investimento: consulenza in materia di investimenti e gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

### 3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

#### 3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BDS on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BDS on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" è stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che è confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a."

Dal dicembre 2006: le segnalazioni di vigilanza sono state adeguate ai nuovi principi contabili IAS/IFRS (aggiornamento n. 18 della circ. n. 49); in tale occasione, inoltre, sono stati apportati taluni adeguamenti alle altre sezioni. Le modifiche hanno comportato gli impatti seguenti sui fenomeni oggetto di pubblicazione:

a. nella situazione contabile delle banche (unità operanti in Italia e unità operanti all'estero) sono state inserite nuove voci relative, per quanto riguarda l'attivo, alle riserve di valutazione di valore negativo e, per il passivo, alle riserve di valutazione di valore positivo. Per le unità operanti in Italia, tali voci confluiscono rispettivamente negli aggregati "poste patrimoniali negative" (tavole tdb10017, tdb10018 e tdb10019) e "capitale, riserve" e fondi patrimoniali" (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029); per le unità operanti all'estero rispettivamente nelle "voci residuali dell'attivo" e nel "fondo" di dotazione e riserve "patrimoniali (tavola tdb10033).

b. sono state eliminate dalle segnalazioni le voci relative ai "fondi rischi su crediti", di conseguenza nelle tavole relative al passivo (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029) è stato eliminato il relativo dettaglio informativo, mentre nella tavola relativa alle unità operanti all'estero (tdb10033) l'aggregato "voci residuali del passivo" non contiene più tale voce.

Dal dicembre 2008: con la Circ. n. 272 del 30 luglio 2008 ("Matrice dei conti") è stato ridisegnato lo schema di rilevazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza che le banche sono tenute ad inviare alla Banca d'Italia. Nonostante le modifiche segnaletiche introdotte, i più significativi fenomeni diffusi con il Bollettino Statistico possono comunque ritenersi in continuità sostanziale con il passato. Per quanto riguarda gli aspetti specifici su tale tematica collegati ai singoli fenomeni rilevati, si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Per quanto riguarda l'esposizione delle banche italiane verso l'estero, lo schema segnaletico, già comprendente le attività per cassa delle filiali e controllate estere, è stato integrato con l'informazione relativa alle finanziarie residenti controllate.

Con il 7° aggiornamento della Circ. 217 del 5 agosto 1996 ("Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107") sono state adeguate le segnalazioni di vigilanza relative alle società finanziarie ex art. 107 sia ai nuovi principi contabili internazionali sia alle nuove norme prudenziali. In ragione delle citate modifiche segnaletiche si sono determinate talune discontinuità statistiche con riguardo ai finanziamenti non bancari.

Il concetto di "durata" è stato reso uniforme in tutti i fenomeni desunti dalle segnalazioni di vigilanza allineandolo a quanto previsto per le segnalazioni armonizzate per la Banca Centrale Europea; per maggiori dettagli informativi si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica. In particolare, la serie storica dei prestiti include tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci. L'applicazione ha comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e dei depositi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore

produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), è stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: - i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; - lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuità nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non è più possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio è oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000.000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si è provveduto - ove possibile - ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

Dal gennaio 2009: con il IX aggiornamento della circ. N. 139 dell'11.2.1991, la soglia di censimento della Centrale dei rischi viene abbassata da 75.000 a 30.000 euro. Le sofferenze continuano ad essere rilevate senza limiti d'importo. I tassi di decadimento e le sofferenze rettifiche costruiti da marzo 2009 sono stati calcolati mantenendo invariato il limite di 75.000 euro.

Dal giugno 2009: a seguito della modifica, con il XII aggiornamento della Circolare 139 dell'11.2.1991, dell'articolazione dei valori delle variabili "durata originaria" e "durata residua" in uso nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi, il concetto di breve termine è ora riferito ad una durata inferiore ai 12 mesi. Precedentemente a tale data il concetto si riferiva invece ad una durata inferiore ai 18 mesi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicità trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi è stata profondamente rinnovata; è stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico è stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

Per i tassi attivi con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ.140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per

un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale – descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

### 3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnalatiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorializzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di

settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosectore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all'intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza),

alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla "settorizzazione della clientela" sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle "Amministrazioni Pubbliche", dal concetto di "clientela ordinaria": gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln relativi a posizioni in

sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si informa inoltre che, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l'estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey).

Dal giugno 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 15 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. L'incremento rilevato sulle sofferenze di settembre è da ricondurre, per circa 2 mld di euro, alle prime segnalazioni effettuate da intermediari finanziari che in precedenza si erano resi cessionari di portafogli crediti.

Dal dicembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11,3 miliardi di euro (dei quali circa 4,8 milioni relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 25,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 24 miliardi di euro (dei quali 278 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2010: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2010: alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis del controvalore complessivo di circa 460 milioni di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

A partire da giugno 2010 le informazioni di Vigilanza sugli impieghi includono tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). L'applicazione dei principi IAS ha quindi comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e delle passività ad esse associate, con un

conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e, anche se in misura inferiore, dei depositi. L'impatto è stato ripartito anche per dettaglio geografico e settoriale ed è consultabile nell'edizione III - 2010 in versione PDF.

Dal settembre 2010 alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 153 milioni di euro (dei quali 53 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2010, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,73 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Da marzo 2011 alcune serie di fonte Segnalazioni di Vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 75 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS). A seguito di operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie, si sono verificate discontinuità nelle serie delle sofferenze di fonte Matrice dei conti. Nelle serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi tali operazioni hanno impatto nel trimestre successivo in virtù del fatto che gli intermediari coinvolti hanno temporaneamente continuato a produrre segnalazioni separate.

Da giugno 2011 le serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta a operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie (cfr. trimestre precedente). Alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 109 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 9 milioni (dei quali 6,9 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 216 milioni di euro (dei quali 30 mln relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,6 miliardi (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 600 milioni (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 930 milioni (dei quali 68 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore

complessivo di circa 257 milioni (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2013, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 926 milioni ((dei quali 918 mln relativi a posizioni in sofferenza)) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1.167 miliardi (dei quali 945 mln relativi a posizioni in sofferenza)) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 879 milioni (dei quali 595 mln relativi a posizioni in sofferenza)) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 233 milioni di euro (tutti relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2014, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1.249 miliardi di euro (di cui 1.038 miliardi relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2015, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 286 milioni di euro (tutti relativi a posizioni in bonis) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2015, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 960 milioni di euro (di cui 939 milioni relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2015, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 579 milioni di euro (di cui 335 milioni relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2015, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 4,025 miliardi di euro (di cui 3,985 miliardi relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2016, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 580 milioni di euro (di cui 567 milioni relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2016, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,5 miliardi di euro (di cui 1,21 miliardi relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Ad ogni edizione del Bollettino Statistico i dati vengono rivisti alla luce delle rettifiche nel frattempo intervenute.



## **Glossario**



## Glossario dei componenti del fascicolo

---

<b>Anticipi su cred. per oper. di factoring : utilizzato</b>	v. ANTICIPATI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>Anticipi su cred. per oper. di factoring: accordato operativo</b>	ANTICIPATI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Attività di negoziazione in contratti derivati (flusso trimestrale)</b>	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
<b>Attività economica della controparte (ateco 2007)</b>	Raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. A partire da giugno 2010 l'attività economica svolta dalla clientela è rappresentata sulla base della classificazione ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT ( <a href="http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco">www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco</a> ). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in taluni casi vengono calcolate delle aggregazioni di Sezioni e Divisioni. In particolare, l'attività economica della clientela è ripartita nelle singole Sezioni da A a N e nell'insieme delle sezioni da O a T. Della sezione C viene dato il dettaglio delle Divisioni 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 31 e le seguenti aggregazioni di Divisioni: 10 + 11 + 12; 13 + 14 + 15; 17 + 18, 20 + 21; 29 + 30; 16 + 32 + 33. Della sezione J viene dato anche il dettaglio della Divisione 61. In talune tavole del Bollettino l'attività economica è invece rappresentata a livello di macroattività "Industria" (Sezz. da B a E), "costruzioni" (Sez. F), "servizi" (Sezz. da G a T).
<b>Breve termine</b>	Si intende una durata fino ai 12 mesi. Sino alla data contabile di dicembre 2008/marzo 2009 per le segnalazioni di Vigilanza/Centrale dei Rischi il concetto si riferiva invece ad una durata fino ai 18 mesi.
<b>Centri finanziari off-shore</b>	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
<b>Classe di grandezza del fido globale accordato</b>	il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
<b>Classe di grandezza del fido globale utilizzato</b>	il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
<b>Classe di vita residua dell'operazione</b>	lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).
<b>Collocamento con garanzia : numero sim</b>	Si tratta di attività che prevedono operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.

---

<b>Crediti al consumo</b>	Si indica - ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario - la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
<b>Crediti di firma a clientela</b>	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
<b>Depositi bancari e risparmio postale</b>	Per il contenuto della voce "Depositi" si fa rimando alla analoga voce del glossario. Rientrano in tale forma tecnica anche i conti correnti segnalati da Bancoposta ove pubblicati congiuntamente a quelli delle banche. Il "Risparmio postale" è rappresentato dai libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti).
<b>Depositi bancari della clientela</b>	Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
<b>Derivati creditizi: acquisti di protezione</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati creditizi di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di acquisto di protezione (vendita del rischio) i dati si riferiscono al "protection seller".
<b>Derivati creditizi: vendite di protezione</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati crediti di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di vendita di protezione (acquisto del rischio) i dati si riferiscono al "protection buyer".
<b>Derivati finanziari: valore intrinseco</b>	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.
<b>Destinazione degli investimenti</b>	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente. Si distingue in particolare tra "Investimenti non finanziari" e "Altri investimenti". Gli "Investimenti non finanziari" si ripartiscono in "Costruzioni" (Abitazioni, Fabbricati non residenziali: rurali, Altri fabbricati non residenziali:rurali), "Opere del Genio Civile" e "Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari" (a loro volta distinti tra rurali e altri). Gli "Altri investimenti" si distinguono in "Acquisto immobili" (Abitazioni: famiglie consumatrici, Abitazioni: altri soggetti, Altri immobili: rurali e Altri immobili: altri), "Acquisto di beni durevoli da parte di famiglie consumatrici", "Investimenti finanziari" e "Altre destinazioni". Per maggiori dettagli si rimanda al nostro sito, circ. n. 272/2008, sezione C.16 - Finalità del credito. E' possibile chiedere a statistiche@bancaditalia.it lo schema della ripartizione "destinazione dell'investimento".
<b>Durata originaria tasso</b>	identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

**Ente segnalante**

soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Si tratta delle banche, delle società finanziarie ex art. 107 del TUB e della Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Le diverse tavole presentano dati riferiti a una o più tipologie di segnalanti. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni: GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori-grandi, medie, piccole-minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005 e la seconda da dicembre 2008. GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L'attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: - banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; - banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; - banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; - banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; - banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisazioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2007, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.". GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non). Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell' Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

**Esposizione complessiva per leasing finanziario**

Per la definizione si fa riferimento a quanto previsto nello IAS17. Sono inclusi i contratti attivi e il leasing su beni in costruzione e i crediti che non hanno natura finanziaria (es. indennizzi assicurativi).

**Esposizioni "clientela" - finanziamenti scaduti/sconfinanti deteriorati**

Ammontare dei rapporti per cassa, diversi da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

**Finanz.per cassa:quota del fido globale accordata dalla prima banca**

Accordato massimo / Accordato totale \* 100 L'Accordato massimo è la somma dell'Accordato di maggiore importo relativo a ogni affidato segnalato alla Centrale dei rischi. Ove il debitore sia monoaffidato, l'Accordato di maggiore importo corrisponde all'Accordato, ove pluriaffidato, viene considerato l'accordato maggiore.

**Finanz:dati sett e terr qual cred - clientela - finanz scaduti/sconf deteriorati**

Esposizioni, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni e superano una prefissata soglia di materialità.

**Finanz:dati sett e terr qual cred - clientela - inadempienze probabili**

Esposizioni creditizie, diverse dalle sofferenze, per le quali la banca giudichi improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.

**Finanziam:dati settor e territ sulla qual del cred:clientela:finanziam ristruttur**

Ammontare dei rapporti per cassa per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

<b>Finanziam:dati settor e territ sulla qual del cred:clientela:partite incagliate</b>	ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde da eventuali garanzie.
<b>Finanziamenti agevolati consistenze</b>	Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.
<b>Finanziamenti in bonis: oggetto di concessione e altri</b>	Le esposizioni oggetto di concessioni (cd. forbearance) si distinguono in: -esposizioni oggetto di concessioni deteriorate, che corrispondono alle "Non-performing exposures with forbearance measures" di cui agli ITS -altre esposizioni oggetto di concessioni, che corrispondono alle "Forborne performing exposures" di cui agli ITS.
<b>Finanziamenti per cassa - accordato operativo</b>	FINANZIAMENTI PER CASSA: ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. I crediti non comprendono le attività cedute e non cancellate. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo. ACCORDATO OPERATIVO: Ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Finanziamenti per cassa - importo garantito</b>	IMPORTO GARANTITO: Rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
<b>Finanziamenti per cassa - margini disponibili</b>	MARGINE DISPONIBILE: differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido a. utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino sconfinamenti nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>Finanziamenti per cassa - sconfinamento</b>	SCONFINAMENTO: Differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino margini di utilizzo nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>Finanziamenti per cassa - utilizzato</b>	UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>Finanziamenti per cassa: numero di affidati</b>	NUMERO AFFIDATI: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o piugrave; segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di finanziamenti per cassa o di crediti di firma.
<b>Finanziamenti totali al cliente</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore complessive e al netto delle operazioni pronti contro termine. L'aggregato è in sostanziale continuità con l'aggregato 1001330 FINANZIAMENTI TOTALI A CLIENTELA disponibile a partire da marzo 2015.
<b>Finanziamenti totali a clientela</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore complessive e al lordo delle operazioni pronti contro termine. L'aggregato è in sostanziale continuità con l'aggregato 1001601 FINANZIAMENTI TOTALI AL CLIENTE disponibile fino alla data di giugno 2015.
<b>Flussi :soggetti in soff.rett all'inizio e in bonis a fine periodo-numero affid</b>	Numero di affidati che erano qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo e che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>Flussi trim:soggetti in soff.rett all'inizio e in bonis a fine periodo- importi</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>Garanzie ricevute: importo garantito</b>	Importo del credito per il quale sono state rilasciate da terzi garanzie personali o reali.

<b>Garanzie ricevute: numero di affidati</b>	Numero di soggetti che ha rilasciato agli intermediari creditizi garanzie reali e personali allo scopo di rafforzare l'aspettativa di adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela nei loro confronti. Fino a marzo 2010 l'informazione si riferiva alle sole garanzie personali.
<b>Garanzie rilasciate alla clientela - accordato operativo</b>	GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA: operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Garanzie rilasciate alla clientela - utilizzato</b>	UTILIZZATO: corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.
<b>Gestione di patrimoni : numero sim</b>	La gestione di patrimoni mobiliari è il servizio prestato dagli intermediari autorizzati (banche, SIM, SGR e altri soggetti abilitati), volto a gestire i fondi affidati dalla clientela attraverso l'investimento in strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, ecc). Se i soggetti autorizzati gestiscono fondi di singoli individui o istituzioni si parla di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi. Se i fondi dati in gestione confluiscono in un patrimonio comune si parla di gestione collettiva del risparmio, attività riservata agli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR).
<b>Imel italiani</b>	Imprese, diverse dalle banche, che svolgono in via esclusiva l'attività di emissione di moneta elettronica. Possono anche svolgere attività connesse e strumentali all'emissione di moneta elettronica e offrire servizi di pagamento.
<b>Impieghi</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza. Per IMPIEGHI VIVI si intendono gli impieghi al netto delle sofferenze.
<b>Italia centrale</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
<b>Italia insulare</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
<b>Italia meridionale</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
<b>Italia nord-occidentale</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia .
<b>Italia nord-orientale</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
<b>Livello affidamenti</b>	fenomeno volto a individuare il numero di segnalazioni pervenute alla Centrale dei rischi in capo a un medesimo soggetto a fronte della concessione di finanziamenti per cassa.
<b>Localizzazione della controparte</b>	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>Localizzazione dello sportello</b>	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>Negoziazione in conto proprio : numero sim</b>	Si tratta di attività che prevedono operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
<b>Negoziazione in conto terzi : numero sim</b>	Si tratta di attività che prevedono operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
<b>Numero di aziende per sede amministrativa</b>	Numero delle banche con sede amministrativa nella provincia.

<b>Numero di comuni serviti da banche</b>	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.
<b>Numero sportelli operativi</b>	punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
<b>Nuove sofferenze nel trimestre</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
<b>Nuove sofferenze rettificcate: numero affidati</b>	Numero di soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>Nuove sofferenze rettificcate: utilizzato</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>Parti di organismi di invest. collettivi del risparmio (o.i.c.r.)</b>	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
<b>Portafoglio di fine periodo (gestioni patrimoniali)</b>	Ammontare totale in essere a fine periodo degli strumenti finanziari in gestione propria, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Si configurano come proprie le gestioni di patrimoni su base individuale o i fondi gestione il cui mandato gestorio è stato conferito da un soggetto non abilitato all'attività ovvero da un soggetto abilitato in qualità di "cliente finale" (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà)
<b>Raccolta di ordini : numero sim</b>	Si tratta di attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
<b>Raccolta indiretta (al fair value)</b>	Comprende i titoli di terzi in deposito a custodia o in amministrazione (al netto delle passività di propria emissione) connessi con lo svolgimento di banca depositaria o con l'attività di gestioni di portafogli. A partire da giugno 2010 tra i titoli sono convenzionalmente inclusi anche i warrants così come previsto dalla normativa di vigilanza. La valorizzazione è al fair value (valore di mercato calcolato secondo le regole previste dai principi contabili non internazionali). Con riferimento ai soli titoli non quotati in custodia o in amministrazione, ove il fair value non sia agevolmente determinabile, la valutazione è al valore contabile.
<b>Raggruppamento titoli</b>	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
<b>Residenza</b>	clientela classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria (D.lgs.148/1988).
<b>Rischi a revoca: accordato operativo</b>	RISCHI A REVOCA: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Rischi a revoca: utilizzato</b>	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente
<b>Rischi a scadenza: accordato operativo</b>	RISCHI A SCADENZA: categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Rischi a scadenza: sconfinamento</b>	SCONFINAMENTO: differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino margini di utilizzo nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>Rischi a scadenza: utilizzato</b>	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.

<b>Rischi autoliquidanti: accordato operativo</b>	RISCHI AUTOLIQUIDANTI: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>Rischi autoliquidanti: utilizzato</b>	UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>Rischio paese: esposizione internazionale per cassa</b>	l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.
<b>Rischio paese: esposizione locale in valuta locale per cassa</b>	l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").
<b>Settore istituzionale della controparte</b>	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosectori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosectori e sezioni/divisioni ATECO (vedi ATTIVITA' ECONOMICA). L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella circ.N. 140/1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia e disponibile sul sito. La classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95). Dalla data di dicembre 2014 la classificazione della clientela è stata adeguata al SEC 2010 (cfr. 4° agg. del 30 settembre 2014 della Circ. 140). Le principali differenze con la precedente classificazione riguardano i settori "società finanziarie diverse da IFM" (S12B17) e "società non finanziarie" (S11). Il raccordo tra le codifiche utilizzate nella Base Dati Statistica e quelle presenti nella richiamata Circ. 140 è disponibile nel file presente nella finestra "Calendario e Avvisi" della BDS. La "clientela residente" è l'insieme dei soggetti appartenenti ai settori Amministrazioni pubbliche, Società finanziarie, Società non finanziarie, Famiglie, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e Unità non classificabili e non classificate. La clientela ordinaria residente è definita escludendo dalle Società finanziarie le Autorità bancarie centrali, le Altre Istituzioni finanziarie monetarie: banche, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: fondi comuni d'investimento monetario, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: altri intermediari.
<b>Sofferenze cessate nel trimestre</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; il credito viene ceduto a terzi; i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.

<b>Sofferenze clientela lorde (eccetto titoli e pct)</b>	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
<b>Sofferenze lorde :utilizzato</b>	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.
<b>Sofferenze nette: utilizzato</b>	<b>SOFFERENZE NETTE:</b> comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi. <b>UTILIZZATO:</b> ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>Sofferenze rettificate (stock): utilizzato di inizio periodo</b>	Concetto di vigilanza che mira ad estendere la qualifica di credito in sofferenza a tutti i crediti di un soggetto qualora questi abbia almeno una linea di credito in default secondo i seguenti criteri: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.
<b>Sofferenze: numero di affidati</b>	<b>SOFFERENZE NETTE - NUMERO AFFIDATI:</b> soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) a nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
<b>Taeg medio ponderato (valore percentuale)</b>	indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).
<b>Tasso di decadimento trimestrale dei finanziamenti per cassa (t): importi</b>	Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dall'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari all'ammontare di credito utilizzato dai soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Gli importi del denominatore sono quelli d'inizio periodo e, dal 2005, sono depurati dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Gli importi del numeratore sono quelli di fine periodo in modo da rappresentare l'esposizione che ha determinato l'ingresso in sofferenza rettificata dei soggetti coinvolti. Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore è pari a zero, e di conseguenza è nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.
<b>Tasso di decadimento trimestrale dei finanziamenti per cassa (t): numeri</b>	Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dal numero dei soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari alla numerosità dei soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Il denominatore è depurato dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Il denominatore del rapporto, seppur riferito alla fine del trimestre precedente, viene convenzionalmente riportato con data contabile pari a quella del trimestre di rilevazione (la stessa del numeratore e del tasso di decadimento). Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore è pari a zero, e di conseguenza è nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.